Allegato 1) alla deliberazione di A.C. n. del

CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
RENDICONTO DI GESTIONE 2024

Deliberazione di CdA n. del

I PARTE - RELAZIONE DELLA GESTIONE

ENTRATE E SPESE

PROSPETTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DI COMPETENZA ACCERTATE E IMPEGNATE

ENTRATE	ACCERTAMENTI	SPESE	IMPEGNI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
Utilizzo avanzo di amministrazione	255.902,03	**Disavanzo di amministrazione**	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	1.862,78		
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	0,00		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	**Titolo 1** - Spese correnti	1.290.269,51
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	458.436,37	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente (2)	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	963.245,61		
		Titolo 2 - Spese in conto capitale	34.744,38
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	34.488,18	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totale entrate finali.....	1.456.170,16	**Totale spese finali.....**	1.330.013,89
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	54.393,65	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	54.393,65
Totale entrate dell'esercizio	1.510.563,81	**Totale spese dell'esercizio**	1.384.407,54
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.768.328,62	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	1.384.407,54
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	383.921,0/8
TOTALE A PAREGGIO	1.768.328,62	**TOTALE A PAREGGIO**	1.768.328,62

- ***Risultati della gestione***

- Saldo di cassa

La gestione di cassa verifica l'entità degli incassi e dei pagamenti e il suo risultato corrisponde al fondo di cassa di fine esercizio o, in caso di risultato negativo, con l'anticipazione di tesoreria.

Il saldo di cassa al 31/12/2024 risulta così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				118.736,48
RISCOSSIONI	(+)	268.215,13	1.192.977,86	1.461.192,99
PAGAMENTI	(-)	119.098,47	1.138.697,61	1.257.796,08
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			322.133,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			322.133,39

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

Anticipazioni di tesoreria

	2022	**2023**	**2024**
Fondo cassa al 31.12	294.167,35	118.736,48	322.133,39
Anticipazione di cassa al 31.12.	0,00	0,00	0,00

Il Consorzio non ha chiesto anticipazione di cassa per il triennio 2022/2024.

- **Risultato della gestione di competenza**

Con questo termine ci riferiamo a quella parte di gestione determinata dalle sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza considerare quelle generate negli anni precedenti e non ancora concluse. La gestione di competenza evidenzia il "risultato della gestione di competenza" come differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno /accertamento che di pagamento / riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. L'art. 193 del D.Lgvo 267/2000 impone il rispetto durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti. Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato

flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Quindi un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le previsioni attese.

Il risultato della gestione di competenza si ricava dai seguenti elementi:

risultato della gestione di competenza	
	2024
Accertamenti di competenza	1.510.563,81
Impegni di competenza	1.379.407,54
Fondo pluriennale vincolato Entrata	1.862,78
Fondo pluriennale vincolato Spesa	5.000,00
Avanzo di Amm.Applicato	255.902,03
Saldo avanzo di competenza	**383.921,08**

Così dettagliati:

Dettaglio gestione di competenza		
		2024
Riscossioni	**(+)**	**1.192.977,86**
Pagamenti	**(-)**	**1.138.697,61**
Differenza	***[A]***	**54.280,25**
fondo pluriennale vincolato entrata	**(+)**	**1.862,78**
fondo pluriennale vincolato spesa	**(-)**	**5.000,00**
Differenza	***[B]***	**-3.137,22**
Residui attivi	**(+)**	**317.585,95**
Residui passivi	**(-)**	**240.709,93**
Differenza	***[C]***	**76.876,02**
		128.019,05
Avanzo di Amm.ne 2023 Applicato		**255.902,03**
		383.921,08

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2024, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	1.862,78
Entrate titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	1.421.681,98
Entrate in conto capitali per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0
Spese correnti	(-)	1.290.269,51
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	5.000,00
Rimborso Prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimenti	(-)	0,00
A) Somma finale		**128.275,25**
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti)	(+)	253.549,29
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti)	(+)	0,00
Entrate di parte correnti destinate a spese in conto capitale	(-)	1.000,00
Risultato di competenza		**380.824,54**
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.352,74
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(+)	1.000,00
Entrate di parte capitale	(+)	34.488,18
Spese in conto capitale	*(-)*	*34.744,38*
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Disavanzo pregresso (presunto)	(-)	0,00
B) Saldo di parte capitale		**3.096,54**
RISULTATO DI COMPETENZA (A + B)		**383.921,08**

- **Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un avanzo di Euro 391.230,85 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo di cassa al 1° gennaio				118.736,48
RISCOSSIONI	(+)	268.215,13	1.192.977,86	1.461.192,99
PAGAMENTI	(-)	119.098,47	1.138.697,61	1.257.796,08
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			322.133,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			322.133,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.333,60	317.585,95	320.919,55
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.112.16	240.709,93	246.822,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			5.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)	(=)			391.230,85

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Parte accantonata	
Fondo credtii di dubbia esazione al 31/12/2023	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	0,00
Altri accantonamenti	6.000,00
Totale parte accantonata (B)	**4.000,00**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	306.193,90
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	306.193,90
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**3.096,54**
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	**75.940,41**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione risultato amministrazione			
	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione (+/-)	3.829,20	259.902,03	391.230,85
di cui:			
a) parte accantonata	2.000,00	4.000,00	6.000,00
b) Parte vincolata		253.549,29	306.193,90
c) Parte destinata	509,79	2.352,74	3.096,54
e) Parte disponibile (+/-) *	1.319,41	0,00	75.940,41

Nel corso del 2024 l'Amministrazione ha applicato l'avanzo di amministrazione 2023 per € 255.902,03, di cui € € 2.352,74, (quota destinata agli investimenti) per spese in conto capitale del titolo 2 ed € 253.549,29 (quota vincolata) per spese correnti vincolate dall'ente (acquisti librari e servizi bibliotecari).

- ***Gestione dei residui***

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti. E' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi, inteso come capacità e rapidità di riscossione dei crediti, e quello dei residui passivi, inteso come capacità e rapidità di pieno utilizzo delle somme impiegate.
Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di riaccertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.
Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal riaccertamento dei residui a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	eliminati	da riportare
Residui attivi	272.092,03	268.215,13	543,30	3.333,60
Residui passivi	129.063,70	119.098,47	3.853,07	6.112,16

La gestione dei residui ha prodotto una economia di € 3.309,77 che sommati all'avanzo generato dalla parte corrente di € 383.921,08 e la quota di avanzo non applicato di € 4.000,00, determinano l'avanzo di amministrazione di € 391.230,85

- ***Entrate Correnti 2024 (Titolo 2^ e 3^)***

TIPOLOGIA	IMPORTO	%
Contributi dallo Stato	8.235,00	0,58
Contributi dalla Regione Veneto	47327,87	3,33
Contributi dalla Provincia	15000	1,06
Quote consortili degli associati e altre contribuzioni	387.873,50	27,28
Contributo da Fondazioni bancarie	0,00	0
Corresponsioni aggiuntive dei soci per servizi specifici	722.422,04	50,81

Importo dei soci vincolato all'acquisto librario centralizzato	203.791,17	14,33
Corresponsioni da enti non soci per servizi specifici	37.032,27	2,60
Entrate varie e diverse	0,13	0
Totale	1.421.681,98	100,00

- ***Spese correnti***

Le spese correnti comprendono tutte le somme necessarie per far fronte all'ordinaria attività dell'ente e ai vari servizi pubblici attivati.

La tabella riporta le spese del titolo I impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese		2024	%
101	Personale	155.647,78	12,06%
102	Imposte e tasse	11.277,24	0,87%
103	acquisto beni e servizi	1.083.436,71	83,97%
104	Trasferimenti correnti	0,00	0,00%
107	interessi passivi	0,00	0,00%
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%
109	Rimborsi e poste correttive entrate	34.344,55	2,66%
110	Altre spese correnti	5.563,23	0,43%
Totale spese correnti		**1.290.269,51**	**100%**

- **Spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale comprendono tutte le somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti all'incremento e alla manutenzione del patrimonio dell'ente.
Nel 2024 il Consorzio ha acquistato del materiale informatico per gli uffici.
La tabella riporta le spese del titolo II impegnate nell'esercizio suddivise nelle funzioni di appartenenza
Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Spese in c/capitale (Tit. II)	**IMPEGNI DI COMPETENZA**
01: Acquisizione di beni immobili	
02: Espropri e servitù onerose	
03: Acquisto di beni specifici per realizzazioni In economia	
04: Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	
05: Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature	34.744,38
06: Incarichi professionali esterni	
07: Trasferimenti di capitale	
08: Partecipazioni azionarie	
09: Conferimenti di capitale	
10: Concessione di crediti e anticipazioni	
Totale Spese Titolo II	34.744,38

II PARTE – RELAZIONE SULLE RISORSE (ENTRATE)

Come indicato nei prospetti sopra illustrati, il totale delle Risorse accertate sui Tit. II e III (Entrate correnti) è stato di € 1.421.681,98 e di esse € 1.314.086,71, pari 92,43%, a carico degli enti associati, versati sotto le seguenti voci:

€ 339.873,50 *come quota associativa annua;*
€ 48.000,00 *come quota per centri di facilitazione digitale – progetto PNRR*
€ 716.942,97 *come corresponsioni aggiuntive per servizi su richiesta;*
€ 203.791,17 *come corresponsione di risorse vincolate all'acquisto librario centralizzato e di beni;*
€ 5.479,07 *come corresponsione per acquisto periodici, sms e altri beni;*

1. Quote associative consortili: € 339.873,50=

Le quote consortili sono calcolate per ciascun socio sulla base del tipo di adesione al Consorzio (per popolazione o per servizi) e sull'importo di quota-base fissato in € 825,00:

	enti soci	Quote	importo	% di partecipazione
1	ABANO TERME	20,0	16.500,00	4,87
2	ALBIGNASEGO	27,0	22.275,00	6,57
3	ARQUA' PETRARCA	2,0	1.650,00	0,49
4	BATTAGLIA TERME	4,0	3.300,00	0,97
5	CADONEGHE	16,0	13.200,00	3,89
6	CARTURA	5,0	4.125,00	1,22
7	CASALSERUGO	5,0	4.125,00	1,22
8	CERVARESE S. CROCE	6,0	4.950,00	1,46
9	CURTAROLO	7,0	5.775,00	1,70
10	DUE CARRARE	9,0	7.425,00	2,19
11	GALZIGNANO TERME	4,0	3.300,00	0,97
12	LEGNARO	9,0	7.425,00	2,19
13	LIMENA	8,0	6.600,00	1,95
14	MASERA' DI PADOVA	9,0	7.425,00	2,19
15	MESTRINO	12,0	9.900,00	2,92
16	MONSELICE	17,0	14.025,00	4,14
17	MONTEGROTTO TERME	11,0	9.075,00	2,68
18	NOVENTA PADOVANA	11,0	9.075,00	2,68
19	PONTE S. NICOLO'	13,0	10.725,00	3,16
20	ROVOLON	5,0	4.125,00	1,22
21	RUBANO	17,0	14.025,00	4,14
22	SACCOLONGO	5,0	4.125,00	1,22
23	SAONARA	10,0	8.250,00	2,43
24	SELVAZZANO DENTRO	23,0	18.975,00	5,60
25	TEOLO	9,0	7.425,00	2,19
26	TORREGLIA	6,0	4.950,00	1,46
27	VEGGIANO	5,0	4.125,00	1,22
28	VIGODARZERE	13,0	10.725,00	3,16
29	VIGONZA	23,0	18.975,00	5,60
30	VO'	3,0	2.475,00	0,73
		314,0	259.050,00	76,40
31	ESTE	12,5	10.312,50	3,04
32	ANGUILLARA VENETA	3,2	2.640,00	0,78
33	BOARA PISANI	1,9	1.567,50	0,46

34	BORGO VENETO	5,5	4.537,50	1,34
35	CASALE DI SCODOSIA	3,6	2.970,00	0,88
36	CASTELBALDO	1,00	825,00	0.24
37	GRANZE	1,5	1.237,50	0,36
38	MASI	1,4	1.155,00	0,34
39	MEGLIADINO S. VITALE	1,4	1.155,00	0,34
40	MERLARA	2,0	1.650,00	0,49
41	MONTAGNANA	7,0	5.775,00	1,70
42	OSPEDALETTO EUGANEO	4,3	3.547,50	1,05
43	PERNUMIA	2,9	2.392,50	0,71
44	PONSO	1,9	1.567,50	0,46
45	POZZONOVO	2,7	2.227,50	0,66
46	SAN PIETRO VIMINARIO	2,4	1.980,00	0,58
47	SANT'ELENA	2,0	1.650,00	0,49
48	SANT'URBANO	1,5	1.237,50	0,36
49	SOLESINO	5,3	4.372,50	1,29
50	STANGHELLA	3,2	2.640,00	0,78
51	TRIBANO	3,3	2.722,50	0,80
52	URBANA	1,6	1.320,00	0,39
53	VESCOVANA	1,3	1.072,50	0,32
54	VILLA ESTENSE	1,6	1.320,00	0,39
		75,0	61.875,00	18,25
55	PROVINCIA DI PADOVA	18,00	14.850,00	4,38
56	UNIONE CONSELVANO	2,6	2145,00	0,63
56	VILLA DEL CONTE	1,4	1.155,00	0,34
	Totale	411,0	€ 339.075,00	100,00

La somma complessiva delle quote associative effettivamente accertate da BPA è stata di € **339.873,50**. Lo scostamento di € 798,50 in più è dato dall'accertamento nel 2024 della quota 2023 del Comune di Castelbaldo.

2. Corresponsioni aggiuntive per servizi specifici su richiesta: € 716.942,97.=

Oltre alla fruizione dei servizi consortili di base previsti nella quota associativa, gli enti soci possono richiedere, in forma individuale, anche altri servizi, corrispondendo per essi il costo a tariffa fissato dall'Assemblea nel Piano-programma annuale. Da tener presente che questa corresponsione aggiuntiva, libera e annualmente variabile, non entra nel calcolo delle quote associative in base alle quali è determinato il peso di voto.
I servizi aggiuntivi richiesti sono normalmente riferiti alla gestione diretta della biblioteca, a progetti inerenti l'organizzazione biblioteconomica interna, al trattamento di libri e materiali documentari, all'affiancamento in attività di servizi al pubblico, nella logica della "gestione in rete".

La tabella che segue contiene l'elenco delle biblioteche che nel 2024 hanno usufruito di questi servizi, nonché l'indicazione del tipo di servizio svolto e il corrispettivo versato.

Ente	servizio effettuato	Spesa in Euro
Abano Terme	Progetto Biblionet	67.000,00
Albignasego	Progetto Biblionet	2.508,00
Anguillara Veneta	Gestione biblioteca in affidamento	11.914,50
Arquà Petrarca	Progetto Biblionet	2.783,00
Battaglia Terme	Progetto Buiblionet	3.179,00
Boara Pisani	Progetto Biblionet	10.210,20
Borgo Veneto	Progetto Biblionet	110,00

Cadoneghe	Progetto Biblionet	28.866,90
Due Carrare	Progetto Biblionet	18.040,00
Este	Progetto Biblionet	10.106,50
Galzignano Terme	Gestione biblioteca in affidamento	22.220,00
Legnaro	Progetto Biblionet	28.705,67
Masi	Progetto Biblionet	220,00
Megliadino	Progetto Biblionet	220,00
Mestrino	Gestione biblioteca in affidamento	28.996,00
Monselice	Progetto Biblionet	50.000,00
Montegrotto	Progetto Biblionet	12.600,00
Noventa Padovana	Progetto Biblionet	30.000,00
Pernumia	Progetto Biblionet	8.272,00
Pozzonovo	Gestione biblioteca in affidamento	22.627,00
Provincia di Padova	Progetto Biblionet	5.000,00
Rovolon	Gestione biblioteca in affidamento	25.848,00
Rubano	Progetto Biblionet	21.920,00
San Pietro Viminario	Gestione biblioteca in affidamento	11.664,00
Sant'Elena	Progetto Biblionet	8.360,00
Sant'Urbano	Gestione biblioteca in affidamento e progetto M@mbo	17.991,5
Saonara	Progetto Biblionet	30.700,00
Teolo	Gestione biblioteca in affidamento	32.020,00
Torreglia	Progetto Biblionet	6.860,00
Tribano	Gestione biblioteca in affidamento	40.877,00
Unione del Conselvano	Progetto Biblionet	25.900,00
Urbana	Progetto Biblionet	2.831,10
Vescovana	Gestione biblioteca in affidamento	11.737,00
Vigonza	Progetto Biblionet	39.000,00
Vigonza	Progetto riordino archivio	28.000,00
Villa del Conte	Gestione biblioteca in affidamento	24.305,60
Villa Estense	Gestione biblioteca in affidamento	11.600,00
Vo'	Gestione biblioteca in affidamento	13.750,00
TOTALE		**716.942,97**

Entrando più nel dettaglio, è possibile notare che € 716.942,97 si riferiscono: al servizio di gestione della biblioteca in affidamento per € 454.125,37), al Progetto Biblionet per € 234.817,60), € 28.000,00 si riferiscono al servizio di riordino di archivi, € 1.128,50 si riferiscono al progetto M@mbo. A questi si aggiungono € 1.000,00 per acquisto servizi per Enti soci (Comune di Teolo).

3. Risorse vincolate all'acquisto librario in forma centralizzata e altri beni: € 203.791,17=

Le risorse conferite sono vincolate alla spesa per l'acquisto librario delle biblioteche che, ormai a partire dal 1999, si avvalgono del Consorzio per incrementare le proprie collezioni (libri e multimediali), selezionando i titoli in forma centralizzata e coordinata tra loro. Le biblioteche della Rete Pd2 hanno impegnato € 155.427,60, quelle della Rete Pd3 hanno impegnato € 37.663,57 e quelle della Rete Pd5 hanno impegnato € 10.700,00.

RETE PD2	Importi
Abano Terme	11.990,00
Albignasego	10.000,00
Arquà P.	200,00
Battaglia T.	2.000,00
Cadoneghe	7.250,00
Cartura	2.000,00
Casalserugo	1.500,00
Cervarese S.C.	3.230,01
Curtarolo	1.500,00
Due Carrare	5.000,00
Galzignano T.	3.000,00
Legnaro	4.141,80
Limena	5.411,10
Maserà	1.100,00
Mestrino	13.000,00
Monselice	9.023,09
Montegrotto T.	7.000,00
Noventa P.	6.300,00
Ponte S.N.	8.300,00
Rovolon	2.800,00
Rubano	12.356,64
Saccolongo	4.700,00
Saonara	4.523,99
Selvazzano	10.500,00
Teolo	6.074,30
Torreglia	3.000,00
Veggiano	2.977,00
Vigodarzere	-
Vigonza	4.923,67
Vo'	1.626,00
Totale	**155.427,60**

RETE PD3	Importi
Anguillara Veneta	831,00
Boara Pisani	1.042,00
Borgo Veneto	2.000,00
Casale di Scodosia	3.530,00
Castelbaldo	625,00
Este	8.644,57
Granze	840,00
Masi	-
Megliadino S. Vitale	787,00
Merlara	1.100,00
Montagnana	3.914,00
Ospedaletto E.	2.430,00
Pernumia	-
Ponso	-
Pozzonovo	1.236,00
S. Pietro Viminario	1.336,00
Sant'Elena	300,00
Sant'Urbano	1.087,20
Solesino	4.101,80
Stanghella	1.500,00
Tribano	1.000,00
Urbana	608,00
Vescovana	751,00
Villa Estense	-
Totale	**37.663,57**

RETE PD5	Importi
Unione del Conselvano	8.000,00
Villa del Conte	2.700,00
Totale	**10.700,00**

La somma complessiva "impegnata" dagli enti associati per l'acquisto librario tramite il Consorzio è stata di € 203.791,17.

4. Corresponsioni aggiuntive per acquisto periodici, sms e altri beni: € 5.479,07=

Nel corso del 2024 alcuni Comuni, le cui biblioteche sono state affidate in gestione al Consorzio, hanno incaricato il Comune per acquisto periodici, € 3.451,70, sms, € 1.327,37, e altri beni, € 700,00.

5. Corresponsioni da enti non soci per accesso a servizi: € 37.032,27=

Le corresponsioni da enti non soci riguardano i seguenti servizi:

- **Accordo tra le reti di cooperazione**: servizio di collegamento settimanale tramite automezzo tra le biblioteche capofila delle reti provinciali, al fine di assicurare lo scambio dei libri tra le reti stesse; coordinamento del Progetto Regionale Misurazione e valutazione dei servizi delle biblioteche comunali (PMV); servizio di help desk per il software Clavis esteso a tutte le biblioteche della provincia (€ 19.351,15)
- **MediaLibraryOnLine**: dal 2014 il Consorzio ha concordato con la Provincia di Padova e con le altre reti bibliotecarie del territorio l'estensione del servizio di Media Library a tutte le biblioteche comunali padovane, approvando un apposito "protocollo di intesa" con le altre tre reti di cooperazione (Rete1: Alta Padovana Ovest, Rete 4: Saccisica e Conselvano, Rete 5: Alta Padovana Est) le quali hanno versato al Consorzio la propria quota parte (€ 14.497,12).

- **Biblioteca del Parco Colli Euganei**: dopo l'uscita del Parco dal Consorzio, avvenuta al termine del 2015, tra i due Enti è stato stipulato un contratto di servizio per la fornitura di un supporto operativo per mantenere la Biblioteca del Parco Colli all'interno dell'organizzazione della Rete 2. I servizi principali consistono nel collegamento settimanale per lo scambio librario, appoggiato presso la Biblioteca Civica di Este e nel servizio di catalogazione del materiale documentario (€ 500,00)
- **Corsi di aggiornamento professionale per Aziende e Associazione:** il Consorzio ha svolto la docenza in due corsi organizzati da un'azienda specializzata in aggiornamento professionale di dipendenti pubblici e ha organizzato un corso per una cooperativa sociale vincitrice di un bando (€ 2.684,00).

6. Contributi da Enti pubblici e privati: € 62.327,87=

Nel corso del 2024 sono stati accertati un contributo dallo Stato per € 8.235,00, € 14.500,00 quale contributo regionale ai sensi della L.R. 17/2019, € 32.827,87 quale contributo regionale per centri di facilitazione digitale fondi PNRR (Misura 1.7.2) e di € 15.000,00 dalla Provincia di Padova,

7. Entrate varie e diverse: € 0,13=

In tale voce rientra la quota di interessi attivi maturati sulle giacenze presso la Banca d'Italia.

III PARTE – RELAZIONE SUI SERVIZI E SUI RISULTATI (SPESE)

La presente relazione è predisposta tenendo presente quanto previsto sia dal **Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026**, approvato dal CdA consortile con Deliberazione n. 37 del 20/12/2023, comprensivo della sottosezione di programmazione Performance, sia dal **Piano-programma 2024-2026**, approvato dall'Assemblea Consortile con Deliberazione n. 16 del 20/11/2023.
Sia il Piano Integrato di Attività e Organizzazione sia il Piano-programma annuale hanno esplicitato un tipo di attività consortile fortemente orientata al raggiungimento degli scopi statutari e articolata in 2 obiettivi strategici e in 19 obiettivi operativi, tenendo presente che le attività previste, funzionali agli obiettivi strategici, prevedono il costante coinvolgimento anche degli operatori e dei bibliotecari che lavorano nelle biblioteche degli Enti associati.
I due "Piani" costituiscono quindi il medesimo strumento di cui l'Ente si dota per incrementare l'efficacia e l'efficienza della propria peculiare azione amministrativa, ma anche per verificare in modo concreto e documentato, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

Chi siamo

Il Consorzio "Biblioteche Padovane Associate" (BPA) è una struttura associativa costituita nel 1977 da tredici Comuni padovani, che allora aveva la denominazione di "Consorzio per il Sistema bibliotecario di Abano Terme". Dopo le modifiche statutarie approvate nel 2006, l'Ente associativo, mantenendo inalterate le sue finalità e funzioni, è stato radicalmente rinnovato nella sua organizzazione istituzionale, amministrativa e tecnica, assumendo l'attuale denominazione di "Consorzio Biblioteche Padovane Associate (BPA)".
Il Consorzio BPA, costituito come forma associativa tra Enti locali in applicazione dell'art. 31 del T.U. D.Lgs 267/2000, art. 31, è a tutti gli effetti un Ente pubblico, dotato di personalità giuridica, con propria capacità regolamentare e amministrativa.
Gli organi istituzionali sono: **L'Assemblea consortile** (57 componenti); il **Presidente del Consorzio** e il **Consiglio di amministrazione** (7 + il Presidente); il **Revisore dei conti**. Nello Statuto è inoltre previsto un "organo consultivo", costituito dall'"Assemblea dei bibliotecari".
Nell'anno 2024 la composizione associativa è stata la seguente:
> 30 Comuni per la Rete bibliotecaria PD2: Abano Terme, Albignasego, Arquà Petrarca, Battaglia Terme, Cadoneghe, Cartura, Casalserugo, Cervarese Santa Croce, Curtarolo, Due Carrare, Galzignano Terme, Legnaro, Limena, Maserà di Padova, Mestrino, Monselice, Montegrotto Terme, Noventa Padovana, Ponte San Nicolò, Rovolon, Rubano, Saccolongo, Saonara, Selvazzano Dentro, Teolo, Torreglia, Veggiano, Vigodarzere, Vigonza, Vo';
> 24 Comuni per la Rete bibliotecaria PD3: Este, Anguillara Veneta, Boara Pisani, Borgo Veneto, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Granze, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Montagnana, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Ponso, Pozzonovo, San Pietro Viminario, Sant'Urbano, Sant'Elena, Solesino, Stanghella, Tribano, Urbana, Vescovana, Villa Estense; a tale Rete a fine anno si è aggiunto il Comune di Castelbaldo, la cui richiesta di essere socio è stata accolta dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 14 del 20.11.2023;
> 1 Comune al di fuori delle Reti bibliotecarie gestite dal Consorzio: Villa del Conte. Cittadella è uscita dal Consorzio nel 2024 giusta deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 11 del 24.07.22023;
> 2 Enti di cui uno, la Provincia, è sovraordinato e non ha una propria biblioteca, l'altro, l'Unione dei Comuni del Conselvano, appartiene alla Rete 4 e ha due biblioteche: Conselve e Terrassa. La richiesta di essere socio dell'Unione dei Comuni del Conselvano è stata accolta dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 9 del 29.04.2024. La richiesta di essere socio della Provincia di Padova è stata accolta dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 4 del 18.03.2024.

Cosa facciamo

Il vigente Statuto consortile, all'art. 3, precisa che: "*Finalità esclusiva del Consorzio è l'autoproduzione di servizi strumentali agli enti soci per lo svolgimento delle loro funzioni*

nell'ambito dei beni culturali, con particolare riguardo al coordinamento e alla gestione dei servizi bibliotecari di competenza degli enti associati, contribuendo alla creazione di un sistema di biblioteche, organizzato e funzionante in forma di "rete territoriale", il tutto secondo le norme e gli standard previsti dalla legislazione regionale vigente in materia. Nello specifico, al Consorzio sono assegnati i seguenti compiti: 1. Organizzazione e messa a disposizione di servizi di supporto alle biblioteche, in particolare: - garantire ai bibliotecari e agli operatori consulenza biblioteconomica e bibliografica; - occuparsi dell'acquisizione e del trattamento dei libri e del materiale documentario per gli Enti soci; - curare e incrementare il catalogo collettivo in rete informatica; - gestire il prestito interbibliotecario; 2. A seguito di esplicito e diretto affidamento del singolo socio, gestione diretta della biblioteca e dei suoi servizi oppure realizzazione nella singola biblioteca di progetti a termine e particolari servizi al pubblico, in entrambi i casi attività regolate da uno specifico "contratto di servizio". Il Consorzio può anche gestire attività e servizi in ambito archivistico e documentario nonché museale, sulla base di quanto l'Assemblea dei soci vorrà specificatamente individuare in questi settori con apposito atto, al fine di armonizzare sul territorio i servizi archivistici e museali con quelli bibliotecari. Il Consorzio inoltre può gestire, a seguito di esplicito e diretto affidamento del singolo socio, attività e servizi in ambito culturale, informativo e turistico. Oltre l'80% del fatturato del Consorzio deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dagli Enti soci e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale. Il Consorzio non ha scopo di lucro e non persegue finalità contrarie agli interessi dei soci".

I SERVIZI compresi nella quota annuale ed erogati agli Enti soci, tenuta presente la specificità e le esigenze delle due "reti", sono i seguenti:

1. Coordinamento e supporto, nonché rappresentanza esterna a favore delle "reti" e delle loro biblioteche: questo servizio si realizza tramite attività e interventi di progettualità complessiva, organizzazione generale e incontri con rappresentati di entità esterne (Regione, Provincia, altre reti padovane, reti di altre province venete e no, ecc.);
2. Assistenza e consulenza di tipo amministrativo, organizzativo e biblioteconomico: si tratta di una consulenza di tipo generale sia per quanto riguarda gli aspetti istituzionali e amministrativi: regolamenti, normative, carta dei servizi, progettazione nuovi spazi, sia sul fronte più prettamente tecnico per la quale il Direttore del Consorzio, con tutta la struttura organizzativa, è in continua disponibilità per amministratori e bibliotecari al fine di garantire loro consulenza e attenzione progettuale per il miglioramento del servizio di biblioteca, sia singolo sia di rete. L'attività di consulenza avviene tanto telefonicamente quanto tramite incontri a tal fine concordati.
3. Assistenza per l'automazione bibliotecaria e la condivisione in rete informatica dei servizi: l'attività si esplica attraverso un servizio di help desk telefonico che consente una assistenza immediata per i quesiti più semplici e immediatamente risolvibili e un'attività di interfaccia con la ditta Comperio per la soluzione dei problemi più complessi.
4. Servizio di Acquisto centralizzato e coordinato: il servizio prevede la messa a disposizione delle biblioteche, presso il sito del fornitore, di una vetrina settimanale condivisa mediante la quale, al momento della selezione dei titoli da acquistare, è possibile conoscere le scelte d'acquisto effettuate dalle altre biblioteche. Per le biblioteche della Rete 2 il servizio non prevede un limite al numero di documenti da acquistare, mentre per le biblioteche della Rete 3 il servizio prevede la preparazione di un numero di documenti, pari al 4% della popolazione servita. Per il 2024 tale limite è stato fissato in **3.839** libri e/o documenti multimediali. Secondo questa ripartizione, ciascuna biblioteca aderente alla Rete 3 può acquistare e far preparare all'uso un numero di documenti (libri e/o DVD) proporzionale al numero di quote del Consorzio possedute (circa 51 documenti per ogni quota). Il Comune di Villa del Conte e l'Unione dei Comuni del Conselvano accedono a questo servizio in forma limitata. Il lavoro di preparazione è compreso nella quota annuale, mentre la biblioteca deve corrispondere il costo dei documenti al quale va applicato lo sconto sul prezzo di copertina fissato nella gara d'appalto. Tale spesa non è obbligatoria ma caldamente raccomandata.

5. Collegamento settimanale tramite automezzo: il servizio consiste nel trasporto presso le sedi delle singole biblioteche dei materiali librari e multimediali destinati al prestito interbibliotecario e di quelli lavorati dal Consorzio per conto delle biblioteche. La frequenza del servizio è settimanale per le biblioteche della Rete 3 e bisettimanale per quelle della Rete 2.
6. Catalogazione di libri al di fuori dell'acquisto centralizzato: il servizio è pensato per permettere la catalogazione dei libri pervenuti in biblioteca per acquisto diretto o ricevuti in dono dagli utenti o da enti e associazioni, la cui scheda non è presente nel catalogo collettivo. Per il 2024 le biblioteche potevano inviare 4 libri in ragione di ogni quota fino ad un tetto massimo complessivo di **1.572** libri.
7. Attività di formazione e aggiornamento: l'attività prevede l'organizzazione periodica di corsi di aggiornamento e giornate formative su varie tematiche collegate al software gestionale ma anche ad aspetti organizzativi generali legati al servizio al pubblico ed all'organizzazione degli spazi e del patrimonio.
8. Accesso a MediaLibraryOnLine: Si tratta di un servizio che ha preso avvio dal 1 maggio 2013 e si può considerare l'equivalente digitale delle tradizionali procedure di prestito dei documenti. Consente infatti di affiancare alle collezioni già disponibili per consultazione e prestito nelle biblioteche (libri, periodici, DVD, ecc.) anche delle collezioni digitali, accessibili dagli utenti direttamente dalle loro postazioni personali, in completa autonomia, 24 ore su 24.
9. Prestito di attrezzature: Il servizio prevede il prestito agli Enti soci di attrezzature di supporto per le loro attività, attraverso il prestito temporaneo e gratuito di attrezzature utili nelle attività intraprese dalle biblioteche (pannelli e cornici per esposizioni; kit per la biblioteca fuori di sé costituito da pc portatile, lettore ottico di bar code, pennetta USB; pedane, casse e mixer per l'amplificazione; scacchiere ecc.). Inoltre, è continuata anche nel 2024 la possibilità per gli Enti soci di avvalersi del prestito temporaneo e gratuito dell'hardware derivante dal progetto M@mbo, ovvero 10 tablet, 10 tavolette grafiche, 10 kit Arduino, 4 stampanti 3D e 10 pc portatili, per la realizzazione di corsi di alfabetizzazione digitale.
10. Supporto alla comunicazione esterna delle biblioteche: sul fronte della pubblicizzazione delle iniziative di promozione della lettura messe in atto dalle biblioteche socie, il Consorzio interviene in due momenti dell'anno, primavera ed autunno, predisponendo due contenitori di iniziative con i quali dare una visione unitaria ai singoli interventi per produrre un momento di attenzione e di consapevolezza circa l'importanza delle biblioteche pubbliche per la qualità della vita civile, culturale ed economica dei cittadini e dei territori coinvolti. Il primo dei due momenti è costituito da Biblioteche in festa, che si tiene nei primi due fine settimana di ottobre. Il contenitore primaverile, Vèstiti di libri, si tiene nel mese di maggio in occasione della Giornata mondiale del libro e della lettura (23 aprile) e il Maggio dei libri, promosso a livello nazionale dal Centro per il libro e la lettura.

Servizi aggiuntivi a pagamento:

1. Gestione in affidamento diretto e chiavi in mano della Biblioteca, con la presa in carico della sua organizzazione, dell'apertura al pubblico e della predisposizione delle attività correlate.
2. Messa a disposizione, anche presso la biblioteca richiedente, di personale specializzato con compiti di gestire specifica attività riorganizzativa e progetti a termine anche con particolari servizi al pubblico.
3. Catalogazione e immissione nel catalogo collettivo della scheda di libri forniti dalle biblioteche al di fuori degli acquisti centralizzati; modalità particolari sono riservate a libri rari e di pregio (manoscritti e materiali speciali), a libri stampati in lingue diverse dall'Italiano, a materiali non librari (CD, DVD, manifesti, letteratura grigia, musica a stampa, cartografia, ecc.), spoglio di documento già in catalogo, spoglio ex novo, bibliografie, riviste, come dettagliato nell'allegato 1.
4. Gestione completa delle seguenti fasi di "lavorazione" dei materiali librari e documentari: inventariazione, bollatura, etichettatura e copertinatura.
5. Hosting per Content Management System per immagini e per newsletter.
6. Organizzazione di un Content Management System per immagini (vecchie fotografie e cartoline, ecc.) con catalogazione di base, scansione e caricamento dei file.

7. Organizzazione di una newsletter delle singole biblioteche che ne facciano richiesta.
8. Allestimento di una postazione che funga da rilevazione del gradimento degli utenti e da pubblicizzazione degli eventi e dei servizi.
9. Organizzazione di corsi di alfabetizzazione digitale.

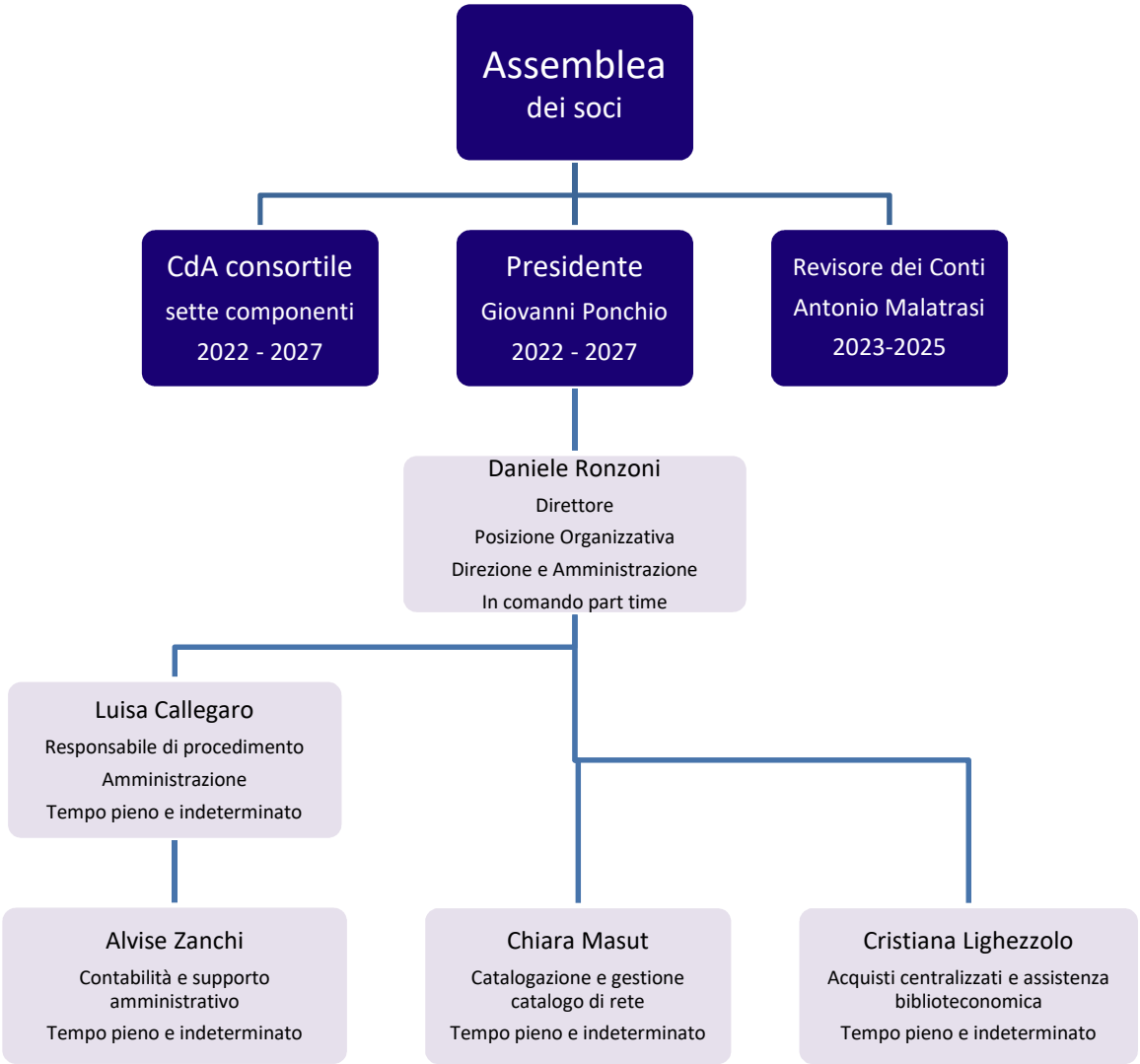
Gli Enti che sono soci con la quota "per popolazione" (Rete PD2) hanno diritto di accesso ai "servizi di base" sia senza limitazioni quantitative, sia senza altri costi oltre alla "quota associativa". È invece prevista una corresponsione aggiuntiva in caso di fruizione di "servizi aggiuntivi" individualmente richiesti. Gli Enti che sono soci con la quota "per servizi" (Rete PD3) hanno annualmente approvata dall'Assemblea la quota associativa, calcolandola sul costo del pacchetto dei servizi, sia di base che aggiuntivi, che essi hanno concordato di voler fruire come "rete bibliotecaria". Anche i soci "per servizi", possono richiedere, in forma individuale, altri servizi "aggiuntivi", corrispondendo per essi il costo a tariffa prestabilito.

COMPOSIZIONE E DATI DELLE DUE RETI BIBLIOTECARIE GESTITE DA BPA

Principali dati di servizio delle biblioteche associate al Consorzio al 31/12/2023

Rete Bibliotecaria PD2 (Abano Terme)		Rete Bibliotecaria PD3 (Este)	
Popolazione (al 31/12/2023)	316.685	Popolazione (al 31/12/2023)	95.992
Biblioteche	30	Biblioteche	24
Utenti attivi (almeno un prestito)	33.274	Utenti attivi (almeno un prestito)	5.888
Libri e multimediali	738.714	Libri e multimediali	221.077
Prestiti annui agli utenti	441.198	Prestiti annui agli utenti	81.029

Organigramma consortile 2024



Il Consorzio dispone di una propria struttura organizzativa, la cui programmazione per il triennio 2024-2027 è stata confermata dal CdA con propria Deliberazione n. 37 del 20/12/2023, e prevede la seguente **dotazione organica del personale dipendente**:

Codice	*Profilo*	*Categoria*	*Coperti*	*Vacanti*	*Totale posti*
00	Direttore	D3	1 (50%)	0 (50%)	1
01	Coordinatore servizi	D3	1	0	1
02	Istruttore amministrativo-bibliotecario	C	3	3	6
03	Collaboratore ai servizi-autista	B	0	2	2
	T o t a l e		**5**	5	**10**

Essendo l'attuale dotazione organica coperta solo al 40%, con quattro dipendenti e mezzo sui dieci previsti, per poter garantire ai propri associati i servizi bibliotecari richiesti, il Consorzio da alcuni anni ha esternalizzato l'incarico di gestione dei servizi bibliotecari aggiuntivi ad una società cooperativa specializzata nel settore, tramite una procedura di gara d'appalto europea. Dall'1 aprile del 2021 la società incaricata è stata la Rete d'imprese tra la Cooperativa AR/S e la Cooperativa Camelot entrambe di Reggio Emilia. I servizi bibliotecari ad essa affidati sono i seguenti: gestione diretta di biblioteche; supporto nei servizi di apertura al pubblico; trattamento dei materiali in acquisto

centralizzato; catalogazione dei documenti; gestione del prestito interbibliotecario tramite automezzo. Nel corso del 2024 il **costo della gestione in affidamento esterno è stato di € 735.471,68=**, di cui € 78.775,01 per attività interne al Consorzio, € 610.945,09 presso le biblioteche socie, € 28.535,63 per il riordino archivi e € 17.215,95 per coordinatore, trasporto e costi di sicurezza.

La sottosezione di Programmazione performance del PIAO, pur sostituendo il Piano della performance (che precedentemente all'entrata in vigore della nuova normativa era unificato col Piano Dettagliato degli Obiettivi e al Piano Esecutivo di Gestione), continua a rappresentare, in integrazione e coerenza con le altre sezioni e sottosezioni del PIAO, lo strumento centrale per dare attuazione alle linee di indirizzo politico amministrativo dell'Ente attraverso obiettivi strategici ed operativi, orientati ad utilizzare con maggiore efficienza le risorse disponibili e ad incrementare l'efficacia dell'azione consortile verso l'esterno, in particolare verso le biblioteche e verso i cittadini dei Comuni soci, destinatari ultimi, diretti e indiretti, di tutti i servizi offerti.

Tale sottosezione ha fissato due obiettivi strategici:
> 1° Obiettivo strategico -**Attività istituzionale, progettuale, di controllo, amministrativa e contabile**
Vi lavorano il Direttore del Consorzio (part-time a 18 ore) e un Istruttore direttivo (full-time), che si sono avvalsi della collaborazione, in forza dell'art. 1 comma 557 della L. 311/2004, fornita da un dipendente di Comuni soci per quattro ore settimanali.
> 2° Obiettivo strategico: **Attività e servizi bibliotecari.**
Questo tipo di attività vede impegnata a diversi livelli di competenza tutta la struttura consortile, tenendo presente che parte di essa è presa in carico dalla società cooperativa assegnataria. Essa costituisce la finalità e i compiti del Consorzio verso le biblioteche degli Enti soci, con l'obiettivo di garantire alle biblioteche in rete un insieme di servizi bibliotecari di qualità, ottimizzati nei costi dalla centralizzazione consentita dalla struttura consortile. Si è ritenuto, infatti, che lo strumento più efficace per realizzare servizi sul territorio secondo il modello di "biblioteca diffusa" sia quello di assegnare in gestione a BPA tutte le operazioni di natura biblioteconomica e bibliografica a carattere "interno", che costituiscono il supporto necessario per l'attività dei servizi di front-office, alleggerendo in tal modo i bibliotecari dalle impegnative procedure biblioteconomiche inerenti il trattamento e l'organizzazione dei libri e delle collezioni.

Oltre al già richiamato Piano-programma, era stato approvato il Bilancio di previsione 2024-2026 con deliberazione di Assemblea Consortile n. 17 del 20/11/2023; di seguito si elencano gli atti deliberativi assembleari che hanno successivamente variato e assestato i suddetti strumenti di programmazione:
> Deliberazione di AC n. 2 del 18/03/2024, Variazione al Bilancio di previsione 2024 - 2026 e applicazione dell'avanzo di amministrazione di cui al rendiconto 2023, ai sensi degli artt. 175 e 187 del D. LGS. 267/2000
> Deliberazione di AC n. 10 del 29/04/2024, Variazione al Bilancio di previsione 2024 - 2026 ai sensi degli artt. 175 del D.Lgs. n. 267/2000.
> Deliberazione di AC n. 12 del 19/07/2024, Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e controllo della salvaguardia degli equilibri del Bilancio di previsione 2024-2026, con conseguente assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2024 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000
> Deliberazione di AC n. 18 del 27/11/2024, Variazione al Bilancio di previsione 2024 - 2026 ai sensi degli artt. 175 del D.Lgs. n. 267/2000.

1° Obiettivo strategico: Attività istituzionale, amministrativa, progettuale e di controllo, con i seguenti obiettivi operativi raggiunti:

1° obiettivo operativo: Funzionamento degli organi istituzionali del Consorzio:

Nel corso dell'anno gli organi consortili (Assemblea, Consiglio di amministrazione, Collegio dei Revisori dei conti e Presidenza) hanno regolarmente espletato le proprie attività istituzionali, consistenti in:
> Quattro riunioni di Assemblea consorziale per il trattamento degli atti fondamentali dell'Ente, quali l'approvazione del Bilancio di previsione e relativo Piano-programma, del Rendiconto di Gestione, delle Variazioni di Bilancio, per un totale di 22 atti deliberativi verbalizzati.
> Sei riunioni di Consiglio di Amministrazione, con 34 atti deliberativi verbalizzati.
> Quattro riunioni trimestrali del Revisore per il controllo dell'attività finanziaria e contabile dell'Ente.
> L'attività istituzionale si è esplicata anche negli incontri del Direttore con il Presidente del Consorzio, per una puntuale e regolare informazione sull'andamento generale dell'Ente.
> Non si sono riscontrate particolari criticità.

2° obiettivo operativo: Funzionamento degli organi tecnico-consultivi:
Nel corso dell'anno è stata garantita l'attività di organizzazione e coordinamento delle Assemblee dei bibliotecari, organo consultivo previsto dallo Statuto, sia della Rete PD2 sia della Rete PD3. Per la Rete PD2: 27 marzo e 16 settembre; per la Rete PD3: 21 marzo e 26 settembre.
> Non si sono riscontrate particolari criticità.

3° obiettivo operativo: Attività direttiva, di progettazione e di controllo dei servizi:
Sono state espletate le consuete funzioni di coordinamento e di progettazione generale per le attività e i servizi consortili, nonché gli interventi di ordinaria conduzione dell'attività amministrativa: gestione del protocollo, elaborazione e predisposizione di pratiche relative alla richiesta di contributi; stesura di relazioni, progetti e rendicontazioni sull'attività dell'Ente, anche con riferimenti statistici; incontri e rapporti con gli Enti associati e con Provincia e Regione; contatti con ditte e fornitori per approvvigionamento e incarichi.
> Non si sono riscontrate particolari criticità.

4° obiettivo operativo: Attività a rilevanza esterna, di scambio e confronto con altri Enti:
Nel corso dell'anno il Direttore del Consorzio ha svolto molteplici funzioni di contatto e di rappresentanza di natura professionale con importanti Enti e istituzioni del settore bibliotecario, sia in ambito regionale. L'attività ha consentito all'Ente consortile di mantenere proficui rapporti di collaborazione e scambio, con il miglioramento di conoscenze e strumenti utili all'organizzazione dei servizi, oltre che al confronto con esperienze e attività di notevole interesse.
In particolare, il 2024 ha rappresentato il punto di arrivo, e al contempo il punto di partenza, di un lungo percorso iniziato dal 2015 quando la Provincia di Padova uscì dal Consorzio. Nel 2024 non solo la Provincia di Padova è tornata a essere socio del Consorzio, ma ha individuato, insieme alle alle Reti bibliotecarie padovane 1, 4 e 5, il Consorzio come Centro della Rete Bibliotecaria Provinciale Padovana.
A fronte dell'uscita dal Consorzio del Comune di Cittadella, i contatti istituzionali condotti nel corso dell'anno 2024 hanno portato all'ingresso di un nuovo Ente socio nel Consorzio: l'Unione dei Comuni del Conselvano.
> Non si sono riscontrate particolari criticità.

5° obiettivo operativo: Attività di gestione amministrativa, finanziaria e contabile:
Nel corso dell'anno si è adempiuto, in tempi soddisfacenti, alle consuete attività finanziarie previste dalle normative vigenti per gli Enti locali, quali principalmente:
- Predisposizione e stesura del Bilancio di previsione, del Rendiconto di gestione, del Piano-programma, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e del Piano Esecutivo di Gestione;
- Adozione di atti amministrativi, come "Determinazioni", da parte del Direttore;
- Gestione, su web consortile, della "Trasparenza amministrativa", come previsto dal D.L.14 marzo 2013, n. 33, che ha riordinato gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da

parte delle pubbliche amministrazioni. BPA ha allestito questa sezione con la finalità di assicurare la trasparenza della propria attività amministrativa e la piena accessibilità alle informazioni;
- Gestione giuridica ed economica del personale e dei collaboratori;
- Controllo degli impegni di spesa e degli accertamenti;
- Annotazione delle variazioni di Bilancio;
- Controllo e liquidazione delle fatture di acquisto;
- Predisposizione di contratti e convenzioni;
- Emissione di Mandati di pagamento e di Reversali di incasso;
- Emissione e gestione di Fatture per cessione servizi, con annotazione dei registri IVA e calcolo delle liquidazioni trimestrali;
- Richiesta corresponsioni ai Comuni soci per servizi aggiuntivi;
- Gestione delle gare d'appalto e delle spese in economia;
- Tenuta dei rapporti e corrispondenza con la Tesoreria consorziale.

> Non si sono riscontrate particolari criticità.

6° obiettivo operativo: Attività connesse all'anticorruzione e alla trasparenza:
Nel corso dell'anno è stato redatto il piano dell'anticorruzione secondo le nuove linee nazionali, è stata confermata l'attività del Nucleo di Valutazione ed è stata arricchita la parte dedicata all'Amministrazione trasparente del sito del Consorzio.

Si conclude la relazione sull'attività istituzionale e amministrativa riportando la seguente tabella che elenca il numero degli atti amministrativi e contabili gestiti dal Consorzio a partire dall'anno 2000:

Anno	Delibere di A.C.	Delibere di Cda	Decreti Presidente	Determine Direttore	Numero Mandati	Numero Reversali	Numero Fatture
2000	8	14		57	295	105	67
2001	9	22		77	277	93	57
2002	9	21		79	527	215	12
2003	9	13		58	323	196	7
2004	16	10		51	312	152	11
2005	12	20	1	42	312	174	11
2006	11	14		39	301	178	8
2007	16	20		75	306	164	11
2008	17	20		63	308	177	12
2009	14	17		53	276	202	5
2010	11	16		50	237	225	4
2011	13	14		52	284	215	0
2012	10	15		45	253	207	3
2013	13	12	1	36	282	220	1
2014	13	17		47	268	220	1
2015	15	24	1	88	299	269	1
2016	17	40	2	96	308	268	5
2017	23	42		102	266	285	5
2018	16	44	5	118	274	293	6
2019	25	44	5	117	288	340	10
2020	13	50	12	117	288	340	10
2021	17	44	5	135	315	362	8
2022	18	44	5	118	329	428	40
2023	19	44	3	115	343	416	21
2024	22	34	6	137	337	435	10

2° Obiettivo strategico: Attività biblioteconomica e bibliografica

Questo tipo di attività, che da sempre ha caratterizzato il modo di intervenire del Consorzio anche sulla base di quanto fissato dallo statuto costitutivo, si è ormai consolidato e ampliato, puntando sempre più decisamente all'obiettivo di portare in carico al Consorzio, e quindi in forma centralizzata, tutte le attività bibliotecarie che hanno natura di back-office, quali la gestione dei libri e dei materiali di "lettura", le operazioni di ottimizzazione delle risorse bibliografiche tramite la gestione del catalogo collettivo, il trattamento e lo smistamento dei libri per il prestito interbibliotecario, la formazione e l'aggiornamento degli operatori, ecc. Alle biblioteche, coordinate tra loro in "rete territoriale", è lasciato l'importante compito di provvedere alla gestione dei servizi al pubblico, quali l'accoglienza, la consulenza e l'orientamento, il prestito e la fruizione in sede dei libri, l'approntamento di interventi di promozione e valorizzazione della lettura, con particolare attenzione al pubblico giovanile. Alleggerire quindi sempre di più i bibliotecari dalle attività tecnico-organizzative di trattamento dei materiali documentari, per consentire loro di concentrarsi sempre più direttamente sui servizi di front-office e di apertura al pubblico della biblioteca.
Nella tabella che segue si elencano e si descrivono sommariamente, a partire dall'anno 2013, le attività gestite dalla struttura consortile, dando in tal modo l'idea del crescere o del decrescere degli interventi prodotti. Nel prosieguo di questa relazione sono poi descritte in dettaglio le modalità e i contenuti delle attività biblioteconomiche effettuate a favore delle biblioteche.
Si precisa che nei dati statistici dei servizi presentati in questa tabella sono compresi anche quelli effettuati dal Consorzio per conto del Sistema Bibliotecario Provinciale Padovano, di cui il Consorzio stesso è il Centro, per i quali, in chiusura di questa relazione, si dà una descrizione dettagliata sulla base della "convenzione" sottoscritta con la Provincia di Padova e con i Comuni capofila delle altre tre reti bibliotecarie provinciali.

Anno	Acquisti centralizzati Rete PD2	Acquisti centralizzati Rete PD3	Acquisti centralizzati fuori rete	Libri catalogati presso la centrale	Interprestiti in Rete 2	Interprestiti in Rete 3
2013	11.241	3.616		20.261	56.485	7.493
2014	12.635	3.335		20.039	63.421	9.144
2015	13.344	3.238		18.445	66.031	11.174
2016	14.462	3.321		18.782	71.811	13.045
2017	15.163	3.281		19.275	76.891	13.248
2018	15.417	3.292		19.889	83.091	15.272
2019	15.519	3.548		20.055	87.574	17.193
2020	11.810	2.129	1.019	15.390	70.593	14.039
2021	11.530	1.767	996	14.763	90.768	18.098
2022	12.942	2.852	1.541	16.950	92.417	18.236
2023	12.585	3.057	2.039	16.879	101.160	21.570
2024	11.792	3.020	869	16.783	113.279	20.514

1° obiettivo operativo: Attività di consulenza e di help desk per le biblioteche
L'attività di consulenza, svolta correntemente dal Consorzio a favore delle biblioteche socie, si estende a tutte le principali attività messe in atto dalle biblioteche. In alcuni casi si tratta di attività che si ripetono in ciascuna biblioteca, in quanto connaturate con il tipo di servizio svolto, in altri casi si tratta di attività specifiche di una singola biblioteca, legate a progetti o iniziative locali.
In entrambi i casi il Consorzio, con il proprio personale, collabora con la biblioteca richiedente sia con semplici pareri, sia con relazioni prodotte per il caso specifico, a seconda del tipo di richiesta.
A titolo esemplificativo si elencano alcuni campi nei quali il Consorzio presta la propria consulenza:

- Predisposizione del Regolamento e della Carta dei Servizi della biblioteca;

- Riorganizzazione dei servizi della biblioteca sia dal punto di vista operativo, sia degli spazi soprattutto in occasione della riorganizzazione della sede o in caso di trasferimento in una nuova sede;
- Organizzazione del patrimonio documentario: creazione di nuove sezioni, modifica dell'organizzazione esistente, gestione di fondi specializzati o donazioni;
- Revisione delle raccolte, scarto del materiale usurato e sua sostituzione;
- Creazione di bibliografie e percorsi di lettura sia generali e rivolti a tutte le biblioteche, sia specifici di una sola biblioteca;
- Coordinamento di iniziative collettive di rete, con la predisposizione di eventuali materiali comuni pubblicati sul sito consortile.

Nell'ambito dell'attività di consulenza il Consorzio svolge anche un servizio di help desk telefonico o attraverso e-mail per le richieste di rapida soluzione che riguardano generalmente domande di chiarimento su:

- servizio di acquisto centralizzato e coordinato
- servizio di prestito interbibliotecario e di collegamento tra le biblioteche (dal 2021 è attivo anche il servizio QUADRIOPAC che ha esteso il collegamento anche alle Reti Provinciali di Vicenza e Verona, nonché della Rete Urbana di Verona, potenziando e migliorando il servizio reso all'utenza)
- progetti regionali di cooperazione (Progetto regionale di misurazione e valutazione (PMV)
- funzionamento del programma di automazione della gestione di biblioteca Clavis.

Gli ultimi due servizi sono previsti anche nella convenzione con il Sistema Bibliotecario Provinciale Padovano e pertanto l'attività di help desk è estesa anche alle biblioteche della provincia non aderenti al Consorzio BPA. La richiesta viene inoltrata al personale del Consorzio ritenuto più qualificato a fornire una risposta in relazione alla richiesta. Nel caso di assenza della persona qualificata a rispondere, la biblioteca viene ricontattata per esaurire la risposta. L'orario di help-desk è stato il seguente: dal lunedì al venerdì 8.30-13.30 e 14.30-18.00, sabato 9.00-13.00.
Con il medesimo orario il Consorzio svolge anche un servizio di help desk diretto nei confronti degli utenti delle biblioteche che telefonano agli uffici consortili o scrivono ad apposito indirizzo di posta elettronica. Le richieste degli utenti generalmente riguardano chiarimenti sul prestito dei libri, le procedure per la loro prenotazione e rinnovo attraverso l'OPAC, la verifica delle credenziali per l'accesso all'OPAC e alla Biblioteca digitale MediaLibraryOnLine, nonché il servizio di prestito interbibliotecario.
Nel corso del 2024 sono state confermate le attività avviate negli anni precedenti per aiutare i bibliotecari: 1) a sfruttare maggiormente le possibilità offerte dal software di gestione sul fronte degli acquisti, dello scarto e della promozione (ad esempio una lista periodica dei libri con molte prenotazioni rispetto al numero di copie da cui ricavare suggerimenti per l'acquisto, oppure la lista dei libri mai prestati o meno prestati per agevolare lo scarto dei materiali), 2) a migliorare l'offerta agli Enti soci di attrezzature di supporto per le loro attività (kit per la biblioteca fuori di sé con pc portatile, lettore ottico di bar code, pennetta USB; pedane, casse e mixer per l'amplificazione, scacchiere, cornici, ecc.).

2° obiettivo operativo: Organizzazione di interventi formativi e di aggiornamento del personale bibliotecario

Il 2024 è stato un anno di significativa ripresa nell'attività del Consorzio sul fronte dell'aggiornamento professionale rivolto al personale bibliotecario. Si elencano di seguito le proposte formative promosse e organizzate, che hanno raccolto un notevole interesse da parte dei partecipanti:

Data	Tematica	Docente
26 marzo 2024	"L'anziano e la lettura: strumenti innovativi"	Elisa Calcaterra
3 aprile 2024 10 aprile 2024 17 aprile 2024	"Copyright e gestione dei diritti nei servizi della biblioteca pubblica:	Antonella De Robbio

	tutela e pubblico dominio tra analogico e digitale”	
21 maggio 2024	“Statistiche e stampe in Clavis”	Nicolò Zamperini
23 ottobre 2024 3 dicembre 2024	“Visual merchandising in biblioteca”	Serena Rizzi
12 novembre 2024 19 novembre 2024	“Intelligenza Artificiale in biblioteca”.	Andrea Caenazzo
11 dicembre 2024	“Privacy in biblioteca”	Tania Fortunata Cosentino e Nicolò Afri

Delle docenze tenute dal Direttore per la Formel, Azienda di aggiornamento professionale del personale di Ente Locale, si tratterà al 12° obiettivo operativo.

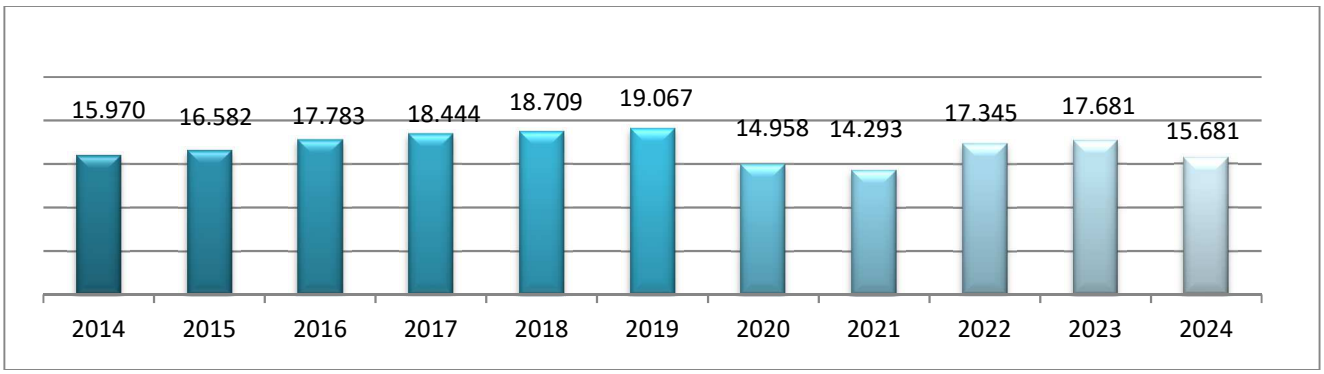
3° obiettivo operativo: Gestione centralizzata, amministrativa e biblioteconomica degli acquisti librari delle biblioteche per complessivi 15.681 documenti che sono stati anche catalogati.
L’attività relativa a questo importante intervento, che ha avuto inizio nel 1999, consiste nella messa a disposizione settimanale di un elenco di titoli-novità, concordato con il fornitore librario. Sulla base delle selezioni operate dai responsabili delle biblioteche, in modo coordinato fra loro, ogni settimana viene compilato su web un elenco d’acquisto che viene fatto recapitare al fornitore il quale provvede a far pervenire al Consorzio i circa 300/350 libri scelti dalle biblioteche associate distinti nelle due reti di appartenenza.
Su ogni libro acquistato il personale consortile addetto effettua le seguenti operazioni:
- controllo delle fatture e verifica dell’integrità della fornitura;
- individuazione delle biblioteche “proprietarie” dei titoli che sono stati acquistati;
- assegnazione del numero di inventario e apposizione delle etichette con il codice a barre;
- invio dei libri e dei documenti multimediali al reparto catalogazione.

Il servizio di acquisto librario per conto delle biblioteche è ormai consolidato nella prassi di lavoro del Consorzio ed è utilizzato da tutte le biblioteche.

Il trend di crescita, iniziato nel 2014, ha subìto una flessione nel 2020 che è proseguita nel 2021, presumibilmente a causa del contributo statale, cosiddetto Bonus Franceschini, ma nel corso del 2022 e 2023 c’è stata una vigorosa ripresa. Per quanto riguarda il 2024, i documenti acquistati sono passati da 17.681 nel 2023 a 15.681 nel 2024, con una diminuzione di 2.000 libri e documenti multimediali. La causa sta in gran parte nel recesso da socio da parte del Comune di Cittadella.
A livello di singole reti, la Rete 2 è passata dai 12.585 libri del 2023 ai 11.792 libri del 2024, con una riduzione di 793 documenti. La Rete 3 è passata dai 3.057 libri del 2023 ai 3.020 del 2024, con una diminuzione di 37 volumi. Le biblioteche non aderenti alle Reti gestite dal Consorzio, sono passate dai 2.039 libri del 2023 ai 869 del 2024, con un calo di 1.170 volumi. In base all’accordo sottoscritto tra i Comuni della Rete 3, l’acquisto centralizzato è fissato al 4% della popolazione servita e quindi la quota programmata di libri e DVD Video da acquistare attraverso il servizio di acquisto centralizzato nel 2024 era fissata in 3.839 volumi. Il mancato raggiungimento di tale quota anche nel 2024 è comprensibile se si pensa che, a causa del contributo statale a sostegno della filiera del libro, negli anni precedenti la somma messa a disposizione nei bilanci comunali per l’acquisto libri era stata ridotta. Il venir meno del contributo statale non ha fatto sì che venissero ripristinati gli stessi livelli di finanziamento anteriori a quella misura. La spesa effettivamente sostenuta per gli acquisti è stata inferiore a quella del 2023 in quanto è passata dagli € 200.027,36 agli € 191.537,26 del 2024, con una minor spesa di € 8.490,10. È aumentato anche il conferimento da parte dei Comuni per gli acquisti centralizzati passando dagli € 185.217,06 del 2023 agli € 203.791,17 del 2024, con un maggior conferimento di € 18.574,11.

Il fornitore librario, individuato dal Consorzio, a seguito di espletamento di regolare gara a evidenza pubblica, è stata la ditta Leggere s.r.l. di Bergamo (BG).
Da precisare che tutta l'attività amministrativa, contabile, inventariale e catalografica sostenuta dal Consorzio nel trattamento dei libri in tal modo acquistati, rientra tra i cosiddetti "servizi di base", il cui costo è compreso nella "quota associativa".

Numero di libri in acquisto centralizzato dal 2014 al 2024

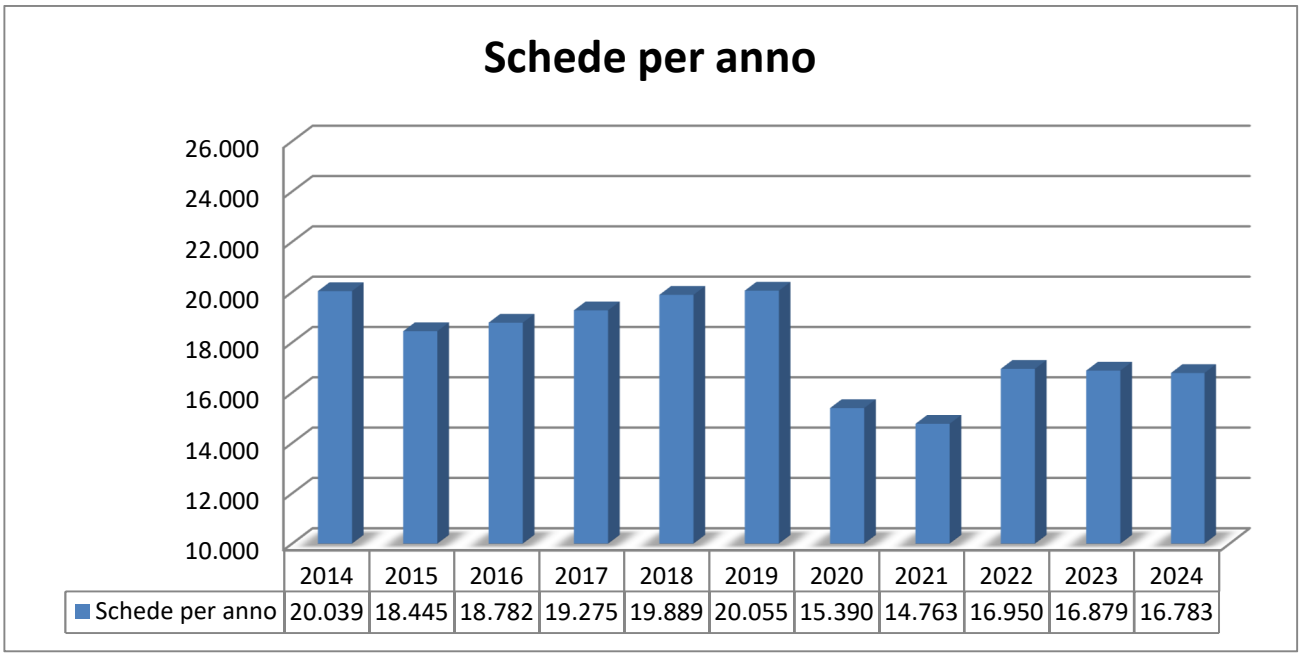


<u>4° obiettivo operativo</u>: Gestione del catalogo collettivo, catalogazione dei nuovi materiali, delle riviste e dei periodici

Una delle attività che meglio esprimono il vantaggio – anche in termini di costi – della centralizzazione di determinate procedure è sicuramente il lavoro di catalogazione. A maggior ragione se unito con il servizio di acquisto centralizzato, che prevede la consegna diretta dei documenti da trattare direttamente alla Centrale prima ancora dell'invio alle biblioteche. Questo servizio ha garantito la catalogazione del materiale librario e documentario sia acquisito tramite le procedure di coordinamento appena sopra descritte, sia dei libri pervenuti alle biblioteche al di fuori della modalità di acquisto centralizzato, da esse inoltrati a BPA per l'inserimento nel catalogo collettivo.
Per ciascun libro o documento multimediale (DVD Video, CD audio, CD-ROM, ecc.) la catalogazione è stata fatta secondo i dettami dei principali strumenti in uso presso le biblioteche pubbliche italiane: per la descrizione bibliografica le nuove Regole italiane di catalogazione (REICAT); per la soggettazione Nuovo Soggettario della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze; per la classificazione e la collocazione dei volumi la Classificazione Decimale Dewey, 14. edizione ridotta in italiano.
Il lavoro di inserimento delle registrazioni bibliografiche è stato fatto direttamente nel Catalogo Collettivo Provinciale, gestito con il software Clavis. Ciò ha reso possibile l'utilizzo di tali registrazioni da parte di tutte le biblioteche che condividono il Catalogo Collettivo provinciale, indipendentemente dalla rete di appartenenza. Il lavoro di catalogazione ha comportato anche una maggiore attività di pulizia e manutenzione del catalogo dovuta alla duplicazione di voci a seguito della fusione dei cinque cataloghi precedentemente in Libero. Rispetto al 2023, i documenti trattati sono calati di 96 unità, essendo passati dai 16.879 del 2023 ai 16.783 del 2024. Il calo è talmente minimo che non determina una tendenza.
I 16.783 documenti catalogati dal Centro sono suddivisi, nella loro provenienza, nel modo seguente:

- ✓ **15.201** dagli acquisti librari centralizzati delle biblioteche socie, dei quali **11.792** della Rete 2, **3.020** della Rete 3 e **326** della biblioteca di Villa del Conte che non aderisce a Reti gestite dal Consorzio;
- ✓ **1.452** libri e documenti multimediali acquistati o ricevuti in dono dalle biblioteche socie al di fuori del servizio di acquisto centralizzato;
- ✓ **193** libri inviati dalla Rete5 nell'ambito del progetto finanziato dal Bando Regionale per le reti bibliotecarie.

Il grafico riporta l'andamento dell'attività di catalogazione nel periodo 2014-2024



	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Schede per anno	20.039	18.445	18.782	19.275	19.889	20.055	15.390	14.763	16.950	16.879	16.783

Sempre nell'ambito dell'attività di catalogazione può essere fatto rientrare il lavoro svolto per il trattamento dei materiali pervenuti al Consorzio in forza del **deposito legale dei materiali sonori e video**. Nel corso del 2024 sono stati accertati in consegna e inventariati 132 documenti provenienti dal deposito legale. Per ciascun invio si è provveduto al rilascio della ricevuta che attesta l'avvenuto deposito. La convenzione con la Regione Veneto per il deposito legale è stata rinnovata dal Consiglio Direttivo con propria deliberazione n. 27 del 25/10/2016.

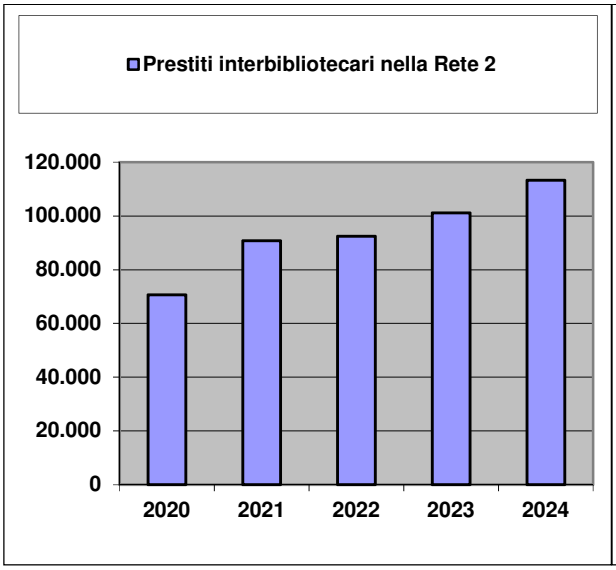
5° obiettivo operativo: Gestione del prestito interbibliotecario

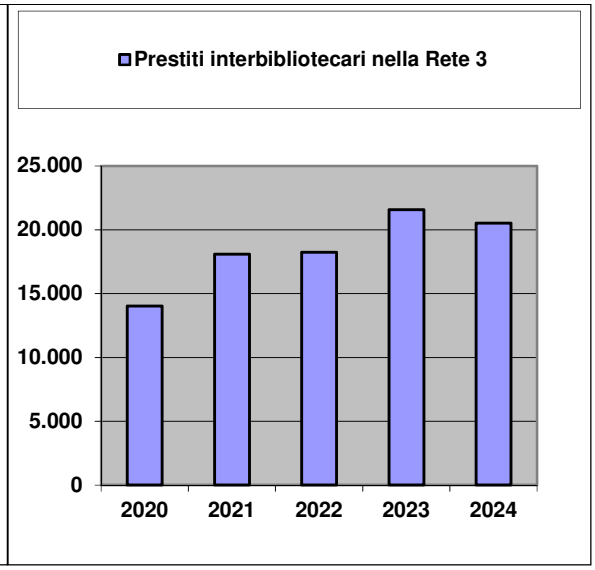
Il prestito interbibliotecario fra le biblioteche associate nella stessa rete rappresenta un punto di forza del servizio consortile in quanto consente di migliorare notevolmente la capacità delle biblioteche di rispondere positivamente alle richieste dei propri utenti. La condivisione di un unico catalogo e il costante servizio di collegamento fanno sì che i libri posseduti dalla singola biblioteca diventino di fatto libri a disposizione degli utenti di tutta la rete.

I libri e i documenti multimediali ricevuti in prestito interbibliotecario dalle altre biblioteche della rete provinciale nel 2024 sono stati **133.793** (nel 2023 122.730) dei quali 113.279 (nel 2023 101.160) rivolti alle biblioteche della Rete2 e 20.514 (nel 2023 21.570) rivolti alle biblioteche della Rete 3. Rispetto all'anno precedente i prestiti interbibliotecari sono aumentati di 11.063 unità. In valore percentuale l'aumento è stato del 9,01%. Per entrambe le reti sono stati ampiamente superati i livelli raggiunti in epoca precovid, confermando quanto avvenuto nel 2023 ossia riprendendo così la crescita progressiva che vedeva ogni anno superare i risultati conseguiti in quello precedente.

Da sottolineare come la quantità di documenti scambiati tra le biblioteche attraverso il prestito interbibliotecario, consente di mantenere i costi dello spostamento settimanale dei libri, effettuato con automezzo dedicato, entro limiti di assoluta convenienza non solo rispetto ai costi che si dovrebbero sostenere dovendo ricorrere all'acquisto del documento non posseduto dalla biblioteca richiedente, ma anche rispetto ai costi da sostenere se il servizio di scambio dei documenti fosse organizzato attraverso il servizio postale.

Se mettiamo in relazione gli € 72.419,00 che costituiscono il costo onnicomprensivo annuo per l'anno 2024 del servizio di collegamento tra le biblioteche, con i 133.793 documenti scambiati ricaviamo il costo di **€ 0,54 per ciascun prestito**. Il medesimo servizio, effettuato attraverso Poste italiane avrebbe comportato, per le sole spese di affrancatura, un costo pari ad € 2,56.





<u>6° obiettivo operativo</u>: Collegamenti con le biblioteche tramite automezzo.

Il servizio dei collegamenti con le biblioteche è lo strumento che rende concretamente fattibile il prestito interbibliotecario sopra descritto. Nello stesso tempo questo servizio, oltre alla movimentazione dei libri per il prestito interbibliotecario, risponde anche ad altre precise necessità organizzative:

- consegna dei libri acquistati settimanalmente dalle biblioteche tramite il servizio di acquisto centralizzato del Consorzio;
- consegna, con cadenza settimanale, del materiale informativo e pubblicitario prodotto dalle biblioteche della rete, ma anche del materiale informativo messo a disposizione da altri circuiti di produzione culturale.

Nel 2024 i collegamenti tra le biblioteche sono funzionati per tutto l'anno tranne durante le sospensioni programmate del servizio: due settimane nel mese di agosto e due settimane nel periodo natalizio.

Il servizio di collegamento tra le 53 biblioteche è stato svolto con cadenza bisettimanale tra le biblioteche della Rete 2 e con cadenza settimanale tra le biblioteche della Rete 3.

Oltre al servizio interno alle due reti, il Consorzio ha gestito anche il collegamento settimanale con le biblioteche referenti delle altre reti. Il collegamento con queste 4 biblioteche viene effettuato con cadenza settimanale secondo il seguente calendario:

- martedì: Piazzola sul Brenta (Rete Pd1: Alta padovana ovest)
- mercoledì: Camposampiero (Rete 5: Alta padovana est)
- giovedì: Piove di Sacco (Rete 4: Piovese-Conselvano)

In condizioni normali, ogni settimana sono stati effettuati 79 contatti e sono stati percorsi in media 778 km che, moltiplicati per le 40 settimane di servizio hanno portato ad una percorrenza complessiva di circa 31.120 Km all'anno.

Per i collegamenti vengono utilizzati due furgoni della ditta vincitrice dell'appalto per la fornitura dei servizi biblioteconomici.

<u>7° obiettivo operativo</u>: Attività di gestione, sia diretta sia su progetto, dei servizi organizzativi e di apertura al pubblico delle biblioteche.

Oltre ai servizi derivanti dalla quota consortile, erogati a tutti i soci in maniera proporzionale alla dimensione del Comune, ci sono una serie di servizi aggiuntivi che vengono attivati su richiesta del singolo Comune e vengono finanziati dal Comune stesso nella misura necessaria a coprire le spese per la gestione del servizio o dei servizi richiesti.

Tra i servizi offerti il più completo è il servizio di gestione della Biblioteca in affidamento diretto e chiavi in mano. Questa modalità di servizio comporta la presa in carico della sua organizzazione compreso il servizio di apertura al pubblico e la predisposizione delle attività correlate. Nel corso del 2024 questo servizio è stato richiesto da **tredici biblioteche** socie per un totale di corrispettivi versati

di **€ 273.422,10** (al netto dei corrispettivi per acquisto libri e abbonamento a giornali e periodici), con un aumento rispetto al 2023 di € 57.336,55 (+26,53%).
Oltre alla gestione diretta, il Consorzio mette a disposizione dei Comuni soci il Progetto Biblionet, appositamente pensato per ottimizzare lo sfruttamento delle risorse di rete da parte delle singole biblioteche anche attraverso l'impiego di personale specializzato sia presso la Centrale di rete sia presso la sede della biblioteca richiedente, con il compito di gestire specifiche attività riorganizzative, progetti a termine e servizi al pubblico. Nel 2024 questo servizio è stato richiesto da **ventiquattro biblioteche** per un totale di corrispettivi versati di **€ 411.263,87** (al netto dei corrispettivi per acquisto libri e abbonamento a giornali e periodici), con una diminuzione rispetto al 2023 di € 15.080,89 (-3,53%).

In totale il corrispettivo versato dai soci per i servizi del 7° obiettivo operativo (al netto dei corrispettivi per acquisto libri e abbonamento a giornali e periodici) è stato di **€ 684.685,97** in aumento di € 42.255,66 (+6,57%) rispetto a € 642.430,00 dell'anno 2023. Le biblioteche coinvolte sono rimaste 35 e rappresentano oltre la metà delle biblioteche socie.
Nella tabella che segue è riportato l'andamento del corrispettivo versato dai soci nel periodo 2014-2024.

ANNO	Corrispettivo versato dai Comuni soci
2014	251.082,15
2015	239.117,54
2016	264.497,12
2017	329.219,51
2018	333.578,35
2019	433.100,35
2020	429.875,35
2021	538.919,49
2022	632.575,00
2023	642.430,31
2024	684.685,97

Va segnalato che la somma versata dai soci per i servizi aggiuntivi negli anni 2013 e 2014 (rispettivamente € 50.185,00 e € 51.500,00) è comprensiva della somma erogata dalla Provincia di Padova per il finanziamento di servizi aggiuntivi a supporto dell'attività delle biblioteche socie e non socie quali il collegamento tramite automezzo tra le cinque reti provinciali, la catalogazione dei libri pervenuti al di fuori degli acquisti centralizzati, la formazione professionale, l'assistenza al software gestionale ecc. Tale finanziamento si è interrotto con l'uscita dal Consorzio della Provincia, avvenuta al termine del 2014.
Se consideriamo le sole entrate dovute ai corrispettivi da parte dei Comuni soci possiamo rimarcare la notevole crescita di questo servizio più che triplicato, passando dagli € 199.582,15 del 2014 agli € 684.685,97 del 2024 (+ 243,05%).
Da notare che oltre a questo che è il servizio principale, nel corso del 2024 il Comune di Vigonza, ha usufruito del servizio di riordino di archivi e informacittadino per € 28.000,00, mentre € 1.128,50 sono stati impegnati da un Comune socio per la prosecuzione del progetto M@mbo.

8° obiettivo operativo: Supporto alla comunicazione esterna delle biblioteche
Il Consorzio cerca di amplificare la capacità di comunicazione delle singole biblioteche innanzitutto creando dei "contenitori" all'interno dei quali inserire le singole iniziative organizzate direttamente dai diversi Comuni soci. L'impatto mediatico è significativamente più marcato grazie alla capacità di fare massa critica ingenerato proprio da tali contenitori. Ma non si tratta solo di ottenere una pubblicità più efficace, bensì di produrre un momento di attenzione e di consapevolezza circa l'importanza delle biblioteche pubbliche per la qualità della vita civile, culturale ed economica dei cittadini e dei territori

coinvolti e di dare visibilità al fatto di essere collegate in rete non solo nella fase di erogazione del servizio di prestito, ma anche nella fase della promozione della lettura. Oltre al coordinamento delle iniziative, il Consorzio per entrambi i contenitori ha pubblicato nella propria pagina web il programma completo delle iniziative, con la possibilità per gli utenti di scaricarlo e stamparlo.
Nel 2024 la nona edizione del contenitore primaverile "Vèstiti di libri" ha visto la partecipazione di ventitré biblioteche con un discreto numero di iniziative. Le attività di promozione del libro e della lettura, messe in campo dalle biblioteche aderenti al Consorzio, si sono inserite nell'ambito più ampio di due importanti appuntamenti nazionali: la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore (23 aprile 2024) e Il maggio dei libri, promosso dal Centro per il libro e la lettura.
L'iniziativa autunnale "Biblioteche in festa", giunta nel 2024 alla tredicesima edizione, ha visto l'adesione di ventidue biblioteche. Caratteristica di questa iniziativa è l'apertura straordinaria delle biblioteche socie in un periodo prefissato: nel 2024 dal 23 settembre al 29 ottobre.
La newsletter che il Consorzio mette a disposizione di tre biblioteche ha ripreso a funzionare, essendo stati risolti i problemi tecnici.
La pagina Facebook del Consorzio, volta alla promozione del servizio bibliotecario di rete, è stata alimentata con post settimanali.

9° obiettivo operativo: Biblioteca digitale: MediaLibraryOnLine (MLOL)
Il servizio di Biblioteca Digitale ha preso avvio nel maggio 2013 e si può considerare l'equivalente digitale delle tradizionali procedure di prestito dei documenti. Consente infatti di affiancare alle collezioni già disponibili per consultazione e prestito nelle biblioteche (libri, periodici, DVD, ecc.) anche delle collezioni digitali, accessibili dagli utenti direttamente dalle loro postazioni personali, in completa autonomia, 24 ore su 24. A partire dal mese di giugno 2014 questo servizio è stato esteso a tutte le 91 biblioteche comunali del territorio provinciale.
Tra il 2015 e il 2017, grazie all'attività di fundraising del Consorzio, la Fondazione Cariparo ha concesso un contributo triennale di € 15.000,00 per ciascun anno, che ha consentito di mantenere l'offerta digitale ai livelli degli anni precedenti. Ora l'intera spesa ricade sulle 5 reti bibliotecarie provinciali, le quali, causa aumenti consistenti del costo degli abbonamenti, hanno drasticamente ridotto i contenuti messi a disposizione degli utenti.
Prima di passare all'analisi dei dati di servizio 2024, si ricorda che tra il 2015 e il 2016 i due quotidiani locali Il Mattino di Padova e Il Gazzettino non hanno più concesso alle biblioteche della provincia la possibilità di rinnovare l'abbonamento alla versione on-line dei quotidiani. L'assenza dei due quotidiani locali tra l'offerta di MLOL ha portato negli anni scorsi ad un calo degli utenti unici.
Nel 2024 è stata acquistata 1 licenza di accesso al quotidiano La stampa.
Com'era facile attendersi, la riapertura delle biblioteche ha fatto calare l'utilizzo del servizio di biblioteca digitale, tuttavia i dati del 2024 restano superiori a quelli dell'epoca precovid. Gli utenti unici sono passati dai 5.338 del 2023 ai 5.277 del 2024 (-1,14%), di cui 1.854 nuovi utenti. Tali utenti hanno effettuato 237.435 consultazioni (292.192 nel 2023) (-18,74%). In media ogni utente ha effettuato 45 consultazioni (nel 2023 55, -18,18%). Il tipo di documenti più consultati sono stati **i periodici**, con 226.145 consultazioni (nel 2023 282.409,-19,92%) che corrispondono al 95,24% delle consultazioni totali (237.435). A seguire l'ascolto di **audiolibri** in streaming, con 1.637 consultazioni (nel 2023 1.401, + 156,84%) da parte di 511 utenti unici (nel 2023 505 utenti +1,18%). Infine la consultazione di **documenti open**, cioè liberi da diritti ha riguardato 1.969 risorse (2.700 nel 2023 (-27,07%).
Il prestito degli **e-book** coperti dal diritto d'autore, per i quali sono state acquistate le relative licenze d'uso, in modalità sia 1 copy 1 user sia pay per loan, è stato utilizzato da 3.356 (1.568 nel 2023, +114,03%) utenti unici che hanno effettuato 8.616 prestiti di e-book (7.012 nel 2023, +22,87%). Il servizio quindi ha visto un aumento dei prestiti, probabilmente dovuto all'ampliamento dell'offerta con la messa a disposizione dei cataloghi Feltrinelli, Newton Compton, Adelphi, De Agostini e Il mulino in modalità pay per loan.

10° obiettivo operativo: Il Consorzio per il sociale

Il Consorzio ha sempre svolto attività con marcata e significativa rilevanza sociale, in piena coerenza sia con la sua vocazione a essere strumento di arricchimento del territorio, sia con la funzione sociale della biblioteca pubblica, che negli ultimi anni ha visto ampliare significativamente la propria rilevanza. Dal 2015, attraverso il Bilancio sociale, si sono iniziate a rendicontare, pur con tutti i limiti riscontrabili nella rilevazione degli outcomes che derivano dalla peculiarità dei servizi svolti, anche le ricadute sociali delle proprie attività.
Una collaborazione di lunga data, che si è mantenuta del tempo, è quella che il Consorzio ha instaurato con la Casa di Reclusione del Due Palazzi di Padova, relativa al prestito interbibliotecario. La Convenzione, stipulata nel 2006, ha regolamentato le modalità di svolgimento del servizio di prestito ai detenuti che in questo modo hanno la possibilità di accedere al patrimonio librario e documentale delle biblioteche socie. Si tratta di un piccolo servizio, ma significativo poiché cerca di dare concreta attuazione al diritto ad una informazione corretta ed aggiornata, anche per un'utenza svantaggiata come quella carceraria. Il prestito dei libri presenti nelle biblioteche della rete consente di integrare, con materiali nuovi ed aggiornati, la dotazione libraria della biblioteca interna del carcere.
Dal punto di vista quantitativo i dati non sono rilevanti, ma meritano comunque attenzione proprio in quanto rappresentativi di un servizio svolto in un contesto particolare. Nel 2024 i prestiti sono stati 22, in calo rispetto all'anno precedente in cui erano stati 38, ma ancora lontani dalla tendenza precedente alle restrizioni dovute all'epidemia da Covid-19, in cui vi era un maggiore utilizzo del servizio da parte dei detenuti con un numero di prestiti registrato nel 2020 pari a 65.
Un altro aspetto che ha continuato, come negli anni precedenti, ad essere al centro dell'attenzione del Consorzio è la disponibilità offerta agli studenti di svolgere un'esperienza di tirocinio o stage presso la sede dello stesso Consorzio o presso le sedi delle biblioteche in gestione dei Comuni soci. In particolare, nel 2024 è stata sottoscritta una convenzione con l'Istituto di Istruzione Superiore "Newton Pertini" di Camposampiero per far svolgere a uno studente l'attività di stage relativa ai PCTO (Percorsi Competenze Trasversali Orientamento) presso la biblioteca comunale di Villa del Conte. Lo stesso è accaduto con l'Istituto paritario Barbarigo di Padova per far svolgere a due studenti l'attività di stage relativa ai PCTO (Percorsi Competenze Trasversali Orientamento) presso gli uffici del Consorzio.
Un tirocinio di inclusione sociale è stato attivato per l'inserimento di un lavoratore presso gli uffici del Consorzio, mentre un Progetto Reddito Inclusione Attiva è stato attivato per un inserimento presso la biblioteca del Comune di Teolo.
L'apertura da parte del Consorzio a tali esperienze rientra nella visione e promozione della biblioteca, condivisa con gli Enti soci, quale luogo significativo a disposizione degli studenti e del mondo scolastico in generale per la crescita umana e culturale delle giovani generazioni. L'obiettivo a cui si è sempre protesi è quello di offrire ai giovani un servizio pubblico qualificato, a cui possano accedere per trovare risposte adeguate ai loro bisogni di conoscenza ed informazione in continua evoluzione nella società attuale, sempre più complessa.
Alcuni Comuni hanno dato continuità al progetto M@MBO, *Makerspace @lla Mia Biblioteca Open,* che aveva ottenuto il sostegno e il finanziamento da parte della Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro nel 2022. Un Comune ha chiesto al Consorzio di organizzare un corso di introduzione all'uso del Tablet, mentre un altro Comune ne ha organizzato uno in autonomia accedendo al prestito temporaneo e gratuito delle attrezzature informatiche, di cui si dà conto nell'illustrazione del successivo 11° obiettivo operativo della presente relazione.
La positiva esperienza derivata dalla realizzazione del progetto M@MBO ha consentito al Consorzio di accreditarsi presso la Direzione regionale "ICT e Agenda Digitale" e di partecipare al bando, approvato dalla Regione Veneto con DGR n. 1255 del 17.10.2023, relativo al Progetto "Rete di servizi di facilitazione digitale", il cui obiettivo generale è legato all'accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile da parte dei cittadini delle nuove tecnologie. Il Consorzio ha coinvolto nel progetto, in qualità di capofila, 14 Comuni soci e un Comune non socio. A luglio 2024 è stato inaugurato il primo Punto Digitale Facile e in agosto sono stati aperti anche gli altri 14 Punti. In ciascun Punto non solo sono stati installati pc desktop, pc portatili, stampante e altro hardware che al termine del progetto rimarrà nella proprietà dei Comuni, ma vi è anche un Facilitatore che svolge attività di sportello e organizza corsi di alfabetizzazione digitale.

<u>11° obiettivo operativo</u>: Prestito di attrezzature per la realizzazione di attività dei Comuni soci
Come precedentemente evidenziato, il Consorzio mette a disposizione dei Comuni soci delle attrezzature di supporto per le attività intraprese dalle biblioteche, attraverso il prestito temporaneo e gratuito: pannelli e cornici per esposizioni; kit per la biblioteca fuori di sé costituito da pc portatile, lettore ottico di bar code, pennetta USB; scacchiere da tavolo e scacchiere magnetiche da parete con orologi da partita; scanner piano e scanner per negativi e diapositive per la digitalizzazione di immagini analogiche; proiettore digitale e schermo; palchetto con cassa, microfono e leggio; kamishibai.
Nel corso del 2024 sono stati effettuati i seguenti prestiti: i pannelli espositori sono stati richiesti 13 volte per un totale di 135 pannelli dati in prestito; lo schermo per proiezioni è stato richiesto 2 volte; i tablet sono stati richiesti 3 volte per un totale di 23 tablet dati in prestito; i 10 PC portatili Acer sono stati utilizzati per la Facilitazione digitale; i Kamishibai sono stati richiesti 3 volte + 2 albi.

<u>12° obiettivo operativo</u>: Servizi aggiuntivi in ambito archivistico, corsistico e animativo
Il Consorzio mette a disposizione dei Comuni soci del personale, tramite la ditta fornitrice di servizi biblioteconomici, per il riordino degli archivi e per l'erogazione di servizi informativo-turistici. Inoltre organizza piccole animazioni culturali e brevi corsi in diversi ambiti.
In riferimento all'ambito archivistico nel corso del 2024 il Consorzio ha offerto la propria collaborazione al Comune di Vigonza, per il quale è stato realizzato un intervento di riordino dell'archivio generale.

<u>13° obiettivo operativo</u>: Attività di fornitura servizi bibliotecari e bibliografici a enti terzi non soci di BPA
Il Consorzio, sulla base di incarichi, accordi e convenzioni, realizza anche delle attività per conto di Enti non soci. Queste collaborazioni rispondono a diverse esigenze: collaborazione con Enti sovraordinati, come la Regione Veneto, realizzazione di attività che permettono di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale del Consorzio, ampliamento o miglioramento dei servizi erogati agli utenti delle biblioteche socie.
Vi è stata la collaborazione prestata **alla ditta Formel** nella realizzazione di due corsi di aggiornamento professionale: il 23 maggio 2024 "La raccolta di documentazione locale" e il 20 novembre 2024 "La revisione delle raccolte librarie". In entrambi casi il docente è stato il Direttore. Il corrispettivo incassato dal Consorzio è stato di € 1.000,00 oltre l'IVA,.

Attività per conto della Regione del Veneto – Deposito legale
Nel 2021 è stata prorogata per un triennio la Convenzione siglata nel 2016. La nuova Convenzione individua il Consorzio BPA quale istituto depositario per la copia d'obbligo dei documenti sonori e video, dei documenti su supporto informatico (CD-ROM e DVD-ROM) nonché dei soggetti, trattamenti e sceneggiature cinematografiche prodotti in Veneto. L'attività di deposito legale è svolta a titolo gratuito.
Nel corso dell'anno sono stati accertati in consegna e inventariati 132 documenti audio e video provenienti dal deposito legale. Per ciascun invio si è provveduto al rilascio della ricevuta che attesta l'avvenuto deposito.
Attività di collegamento tra le reti provinciali e servizio di help desk per il software Clavis
Anche nel 2024 il Consorzio BPA ha ritenuto opportuno sottoscrivere un Accordo di collaborazione con la Provincia di Padova e con il Comune di Piazzola sul Brenta (capofila Rete bibliotecaria PD1), con la Città di Piove di Sacco (capofila Bacino Bibliografico Saccisica e Conselvano), con il Comune di Campodarsego (capofila Rete bibliotecaria BiblioAPE), per:

- fornire assistenza a Clavis (gestione degli operatori, rapporto con i bibliotecari, assistenza agli utenti, pulizia in Clavis dei dati relativi agli utenti, corsi di aggiornamento in Clavis);
- assicurare il servizio di interprestito mediante un collegamento settimanale con le biblioteche capofila;

- offrire consulenza e validare i dati riguardo al Progetto regionale di Misurazione e valutazione;
- gestire i rapporti, anche economici, con la ditta Horizons per l'accesso alla piattaforma MLOL:

La Provincia di Padova e le reti hanno individuato anche per l'anno 2024 il Consorzio Biblioteche Padovane Associate quale Centro del Sistema Bibliotecario Provinciale Padovano. In forza di questo ruolo il Consorzio ha garantito i servizi previsti nell'accordo e innanzi sintetizzati.
Oltre al servizio interno alle due reti, in forza dell'accordo tra le cinque reti provinciali, il Consorzio ha gestito anche il collegamento settimanale con le biblioteche referenti delle altre reti. Con cadenza settimanale si è provveduto a raggiungere le altre tre biblioteche referenti secondo il seguente calendario:

- martedì: Piazzola sul Brenta (Rete Pd1: Alta Padovana Ovest)
- mercoledì: Camposampiero (Rete 5: Alta Padovana Est)
- giovedì: Piove di Sacco (Rete 4: Piovese-Conselvano).

Attività per conto dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
L'Ente Parco è stato per anni socio del Consorzio BPA, al quale ha affidato per anni la gestione diretta della propria biblioteca. Dopo l'uscita del Parco dal Consorzio, il Consorzio stesso, sulla base di un contratto di servizio, provvede per conto del Parco a:

- acquisto o acquisizione in dono di libri inerenti i Colli Euganei e loro preparazione all'uso (inventariazione, timbratura, etichettatura, ecc.);
- catalogazione ex novo o aggregazione sulle registrazioni bibliografiche prodotte dalla centrale di rete di 35/40 libri o documenti multimediali;
- assistenza nelle procedure informatiche di utilizzo del software Clavis nonché accesso al catalogo della Provincia di Padova;
- collegamento settimanale, con il supporto della Biblioteca di Este, per il trasporto dei libri richiesti in prestito interbibliotecario dalle biblioteche della provincia e, viceversa, per la consegna dei libri delle altre biblioteche richiesti dai fruitori della Biblioteca del Parco.

IV PARTE – RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Per la parte economico patrimoniale si rimanda alla allegata relazione.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE ESERCIZIO 2024

CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE (PD)

Bilancio Armonizzato

D. Lgs. 118/2011

Sommario

Premessa ... 3

Riferimenti normativi ... 4

Stato Patrimoniale Attivo ... 6

B) IMMOBILIZZAZIONI ... 6

B I) Immobilizzazioni immateriali ... 6

B II) Immobilizzazioni materiali ... 7

B III) Immobilizzazioni finanziarie ... 8

Riepilogo immobilizzazioni ... 9

C) ATTIVO CIRCOLANTE ... 10

C I) Rimanenze ... 10

C II) Crediti ... 10

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi ... 11

C IV) Disponibilità liquide ... 11

D) RATEI E RISCONTI ... 12

Stato Patrimoniale Passivo ... 13

A) PATRIMONIO NETTO ... 13

D) DEBITI ... 15

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ... 17

E II) Risconti passivi ... 17

Contributi agli investimenti ... 17

CONTI D'ORDINE ... 18

Conto Economico ... 19

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE ... 19

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE ... 21

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI ... 24

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE ... 25

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI ... 26

E 24) ... 26

E 25) ... 26

IMPOSTE ... 27

Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D. Lgs. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificate al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell’anno 2024, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l’esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche[1].

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria*".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale

[1] Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

Ciò premesso, segue l'analisi delle varie poste della gestione economico-patrimoniale dell'esercizio che nel suo complesso ha evidenziato un utile

di € 133.785,15.

Stato Patrimoniale Attivo

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente[2].

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo

[2] Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.
Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	**2024**	**2023**	**Variazioni**
I) Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 3.123,20	€ 3.336,70	-€ 213,50
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	**€ 3.123,20**	**€ 3.336,70**	**-€ 213,50**

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.
I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2024, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.
Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

II) immobilizzazioni materiali	**2024**	**2023**	**Variazioni**
II 1 Beni demaniali	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.3 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.9 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	**€ 58.318,11**	**€ 30.676,37**	**€ 27.641,74**
2.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 235,00	€ 235,00	€ 0,00
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 721,63	€ 985,44	-€ 263,81
2.5 Mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 39.648,60	€ 11.743,03	€ 27.905,57
2.7 Mobili e arredi	€ 4.274,38	€ 4.274,40	-€ 0,02
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 13.438,50	€ 13.438,50	€ 0,00
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	**€ 0,00**	**€ 0,00**	€ 0,00
Totale immobilizzazioni materiali	**€ 58.318,11**	**€ 30.676,37**	**€ 27.641,74**

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	2024	2023	Variazioni
1 Partecipazioni in:	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
c) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti verso:	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	*Incidenza*	*Valore*
I) Immobilizzazioni immateriali	5,08%	€ 3.123,20
II) Immobilizzazioni materiali	94,92%	€ 58.318,11
IV) Immobilizzazioni finanziarie	0,00%	€ 0,00
Totale immobilizzazioni	**100,00%**	**€ 61.441,31**

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2024:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	*Valore*
Immobilizzazioni all'01/01/2024	€ 34.013,07
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	€ 0,00
Ammortamenti 2024	-€ 7.316,14
Variazioni finanziarie 2024	€ 34.744,38
Variazione delle partecipazioni	€ 0,00
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	€ 0,00
Dismissioni extra-finanziarie	€ 0,00
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 0,00
Totale immobilizzazioni al 31/12/2024	**€ 61.441,31**

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro-voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

II Crediti	**2024**	**2023**	**Variazioni**
1 Crediti di natura tributaria	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altri crediti da tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) crediti da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti da trasferimenti e contributi	**€ 110.188,55**	**€ 17.465,00**	**€ 92.723,55**
a) verso amministrazioni pubbliche	€ 110.188,55	€ 17.465,00	€ 92.723,55
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Verso clienti ed utenti	**€ 184.231,46**	**€ 239.583,82**	**-€ 55.352,36**
4 Altri crediti	**€ 24.501,60**	**€ 13.045,27**	**€ 11.456,33**
a) verso l'erario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) per attività c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri	€ 24.501,60	€ 13.045,27	€ 11.456,33
TOTALE CREDITI	**€ 318.921,61**	**€ 270.094,09**	**€ 48.827,52**

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	***Valore***
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 320.919,55
Iva a credito	€ 0,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 0,00
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 0,00
F. sval. altri crediti	€ 0,00
Totale crediti al 31/12/2024	**€ 320.919,55**
Residui attivi da conto di bilancio	**€ 320.919,55**
Differenza	**€ 0,00**

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2024 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

IV Disponibilità liquide	**2024**	**2023**	**Variazioni**
1 Conto di tesoreria	**€ 322.133,39**	**€ 118.736,48**	**€ 203.396,91**
a Istituto tesoriere	€ 322.133,39	€ 118.736,48	€ 203.396,91
b presso Banca d'Italia	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
2 Altri depositi bancari e postali	€ 1.997,94	€ 1.997,94	**€ 0,00**
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
Totale disponibilità liquide	**€ 324.131,33**	**€ 120.734,42**	**€ 203.396,91**

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Stato Patrimoniale Passivo

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve.

L'aggiornamento del principio contabile 4/3 del 1° settembre 2021 ha modificato la gestione delle riserve.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

A) PATRIMONIO NETTO	2024	2023	Variazioni
I Fondo di Dotazione	**€ 238.000,91**	**€ 238.000,91**	**€ 0,00**
II Riserve	**€ 8.081,05**	**€ 8.081,05**	**€ 0,00**
b) da capitale	€ 8.081,05	€ 8.081,05	€ 0,00
c) da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
f) altre riserve disponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 133.785,15	€ 49.209,45	€ 84.575,70
IV Risultati economici di esercizi precedenti	€ 45.688,92	-€ 3.520,53	€ 49.209,45
V Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**€ 425.556,03**	**€ 291.770,88**	**€ 133.785,15**

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2023 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti.

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.
L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.
La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2024	2023	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 6.000,00	€ 4.000,00	€ 2.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**€ 6.000,00**	**€ 4.000,00**	**€ 2.000,00**

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.
La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine, sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sottocategorie, e la voce residuale degli altri debiti.
La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2024	2023	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Debiti verso fornitori	**€ 108.414,81**	**€ 2.862,62**	**€ 105.552,19**
3 Acconti	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
4 Debiti per trasferimenti e contributi	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Altri debiti	**€ 138.657,28**	**€ 126.208,08**	**€ 12.449,20**
a) tributari	€ 10.778,13	€ 11.234,91	-€ 456,78
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 127.879,15	€ 114.973,17	€ 12.905,98
TOTALE DEBITI (D)	**€ 247.072,09**	**€ 129.070,70**	**€ 118.001,39**

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	***Valore***
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 247.072,09
Iva a debito	-€ 250,00
Debiti di finanziamento	€ 0,00
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2024	**€ 246.822,09**
Residui passivi da conto di bilancio	**€ 246.822,09**
Differenza	**€ 0,00**

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2024 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

È previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	**2024**	**2023**		**Variazioni**
I Ratei passivi	€ 0,00	**€ 0,00**		**€ 0,00**
II Risconti passivi	**€ 25.866,13**	**€ 0,00**		**€ 25.866,13**
1 Contributi agli investimenti	**€ 25.866,13**	**€ 0,00**		**€ 25.866,13**
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 25.866,13	€ 0,00		**€ 25.866,13**
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00		**€ 0,00**
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00		**€ 0,00**
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00		**€ 0,00**
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	**€ 25.866,13**	**€ 0,00**		**€ 25.866,13**

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	**€ 0,00**
Aumento contributi investimenti	€ 34.488,18
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 8.622,05
CONSISTENZA FINALE	**€ 25.866,13**

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2024	2023		Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	**€ 0,00**	**€ 0,00**		**€ 0,00**

Conto Economico

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione, i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utiledi € 133.785,15 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).

- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).

- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).

- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.

- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.

- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2024 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2021.

- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.

- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2024	2023		Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
2 Proventi da fondi perequativi	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
3 Proventi da trasferimenti e contributi	**€ 467.058,42**	**€ 315.934,75**		**€ 151.123,67**
a) Proventi da trasferimenti correnti	€ 458.436,37	€ 315.934,75		€ 142.501,62
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 8.622,05	€ 0,00		€ 8.622,05
c) Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**€ 759.454,31**	**€ 727.096,22**		**€ 32.358,09**
a) Proventi derivanti dalla gestione di beni	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
b) Ricavi dalla vendita di servizi	€ 5.479,07	€ 2.878,15		€ 2.600,92
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 753.975,24	€ 724.218,07		€ 29.757,17
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 199.883,34	€ 178.384,40		€ 21.498,94
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	**€ 1.426.396,07**	**€ 1.221.415,37**		**€ 204.980,70**

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2024. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.

- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificate ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.

- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi

mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.

- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.

- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.

- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).

- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".

- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di

ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.

- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.

- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.

- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).

- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2024	2023		Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 257.489,37	€ 196.430,10		€ 61.059,27
10 Prestazioni di servizi	€ 816.620,66	€ 765.230,70		€ 51.389,96
11 Utilizzo beni di terzi	€ 9.326,68	€ 9.802,91		-€ 476,23
12 Trasferimenti e contributi	**€ 0,00**	**€ 0,00**		**€ 0,00**
a) Trasferimenti correnti	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
13 Personale	€ 155.647,78	€ 151.980,66		€ 3.667,12
14 Ammortamenti e svalutazioni	**€ 7.316,14**	**€ 3.183,78**		**€ 4.132,36**
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 213,50	€ 213,50		€ 0,00
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 7.102,64	€ 2.970,28		€ 4.132,36
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
d) Svalutazione dei crediti	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 2.000,00	€ 2.000,00		€ 0,00
18 Oneri diversi di gestione	€ 36.492,47	€ 35.721,33		€ 771,14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	**€ 1.284.893,10**	**€ 1.164.349,48**		**€ 120.543,62**

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono cosi sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.

- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).

- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2024	2023	Variazioni
Proventi finanziari			
19 Proventi da partecipazioni	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	**€ 0,13**	**€ 0,21**	**-€ 0,08**
Totale proventi finanziari	**€ 0,13**	**€ 0,21**	**-€ 0,08**
Oneri finanziari			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	**€ 3,00**	**€ 0,00**	**€ 3,00**
a) Interessi passivi	€ 3,00	€ 0,00	€ 3,00
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	**€ 3,00**	**€ 0,00**	**€ 3,00**
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-€ 2,87**	**€ 0,21**	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2024.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2024	2023
22 Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	**€ 0,00**	**€ 0,00**

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.

- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di Beni Immobili n.a.c.

- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.

- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.

- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2024	2023	Variazioni
24 Proventi straordinari	**€ 3.498,67**	**€ 3.748,37**	**-€ 249,70**
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 3.498,67	€ 3.748,37	-€ 249,70
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	**€ 3.498,67**	**€ 3.748,37**	**-€ 249,70**
25 Oneri straordinari	**€ 543,30**	**€ 1.373,59**	**-€ 830,29**
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 543,30	€ 1.373,59	-€ 830,29
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri straordinari	**€ 543,30**	**€ 1.373,59**	**-€ 830,29**
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**€ 2.955,37**	**€ 2.374,78**	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c	
Insussistenze del passivo	€ 3.448,65
Insussistenze del passivo	€ 31,72
Insussistenze del passivo	€ 18,30
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	**€ 3.498,67**

Voce E 25b	
Sopravvenienze passive	€ 543,30
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	**€ 543,30**

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

Fine documento